



# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della TOSCANA NORD-OVEST

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 27/06/2023

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

**SOCIETA' DELLE ENTRATE  
PISA S.P.A. IN FORMA  
ABBREVIATA S.E.PI S.P .A.**



**C0SSFD**

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

## DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PISA (PI) VIA CESARE BATTISTI 53 CAP 56125 STRADARIO 00105
Domicilio digitale/PEC	<a href="mailto:sepi-pisa@legalmail.it">sepi-pisa@legalmail.it</a>
Numero REA	PI - 149745
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01724200504
Forma giuridica	societa' per azioni

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**  
Data chiusura esercizio 31/12/2022  
**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA  
S.E.PI S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE**  
**Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE**  
**Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI**  
**Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO  
SOCIETARIO )**  
**Capitolo 7 - PROCURA**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

## S.E.PI SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via CESARE BATTISTI 53 PISA 56125 PI Italia
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2585000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	196.811	246.936
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	483	-
7) altre	66.861	79.898
Totale immobilizzazioni immateriali	264.155	326.834
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.797	5.086
3) attrezzature industriali e commerciali	11.337	14.477
4) altri beni	24.129	36.908
Totale immobilizzazioni materiali	41.263	56.471
Totale immobilizzazioni (B)	305.418	383.305
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.698.016	8.077.994
Totale crediti verso clienti	7.698.016	8.077.994
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.281	123.273
Totale crediti tributari	47.281	123.273
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.569	78.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.507.959	1.297.685
Totale crediti verso altri	1.570.528	1.376.223
Totale crediti	9.315.825	9.577.490
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.429.552	633.311
3) danaro e valori in cassa	123	930
Totale disponibilità liquide	1.429.675	634.241
Totale attivo circolante (C)	10.745.500	10.211.731
D) Ratei e risconti	114.832	15.990
Totale attivo	11.165.750	10.611.026
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	80.056	80.056
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	669.577	1.487.758
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	669.575	1.487.758
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.702	(818.181)
Totale patrimonio netto	3.355.333	3.334.633
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.736.620	1.526.111
D) Debiti		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.743	242.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.622.148	1.888.653
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.822.891</b>	<b>2.130.964</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.123.595	2.467.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.872	13.867
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.133.467</b>	<b>2.480.940</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.811	92.304
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>461.811</b>	<b>92.304</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.766	165.896
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>163.766</b>	<b>165.896</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.349	860.079
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.461.349</b>	<b>860.079</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>6.043.284</b>	<b>5.730.183</b>
E) Ratei e risconti	30.513	20.099
<b>Totale passivo</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.983.533	7.869.638
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.912	22.497
altri	182.279	168.052
Totale altri ricavi e proventi	208.191	190.549
Totale valore della produzione	9.191.724	8.060.187
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.779	11.065
7) per servizi	2.619.676	2.366.675
8) per godimento di beni di terzi	640.953	602.126
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.780.157	2.607.866
b) oneri sociali	695.045	697.904
c) trattamento di fine rapporto	200.607	179.078
e) altri costi	30.189	22.062
Totale costi per il personale	3.705.998	3.506.910
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.200	84.727
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.588	23.282
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.432.124	1.424.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.547.912	1.532.388
14) oneri diversi di gestione	137.193	681.813
Totale costi della produzione	8.663.511	8.700.977
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	528.213	(640.790)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.777	8
Totale proventi diversi dai precedenti	14.777	8
Totale altri proventi finanziari	14.777	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.111	46.593
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.111	46.593
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.334)	(46.585)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	508.879	(687.375)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	488.177	130.806
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	488.177	130.806
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.702	(818.181)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.702	(818.181)
Imposte sul reddito	488.177	130.806
Interessi passivi/(attivi)	26.388	46.585
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(10.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	535.267	(650.790)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.788	108.009
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	200.607	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.395	108.009
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	851.662	(542.781)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	379.978	554.043
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(347.473)	(1.667.156)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(98.842)	(798)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.414	19.264
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	408.360	(82.040)
Totale variazioni del capitale circolante netto	352.437	(1.176.687)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.204.099	(1.719.468)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.388)	(46.585)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.203)	(66.257)
(Utilizzo dei fondi)	-	100.469
Altri incassi/(pagamenti)	9.902	0
Totale altre rettifiche	(62.689)	(12.373)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.141.410	(1.731.841)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.380)	(10.565)
Disinvestimenti	-	10.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.521)	(155.472)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.901)	(156.037)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(41.568)	(50.708)
(Rimborso finanziamenti)	(266.505)	(92.627)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(308.075)	(143.335)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	795.434	(2.031.213)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	633.311	2.664.609

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

Danaro e valori in cassa	930	845
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>634.241</b>	<b>2.665.454</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>1.429.552</b>	<b>633.311</b>
Danaro e valori in cassa	123	930
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.429.675</b>	<b>634.241</b>

### **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Secondo quanto disposto dall'OIC n. 10, di seguito si riportano gli importi che non sono liberamente utilizzabili dalla società in quanto trattasi di somme incassate per conto degli enti locali soci, che vanno riversate periodicamente nelle casse comunali.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Somme non disponibili a inizio esercizio	554.095	790.483
Somme non disponibili a fine esercizio	980.104	554.095
Differenza nell'esercizio	426.009	(236.388)

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### **Principi di redazione**

#### **Principi generali di redazione del bilancio**

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### ***Prospettiva della continuità aziendale***

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti sui costi aziendali.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si segnala, al riguardo, che:

1. non sono emersi squilibri di carattere patrimoniale, economico o finanziario rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta;
2. la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale risultano assicurati almeno per i dodici mesi successivi;
3. non sono rilevabili i segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs 14/2019.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Tuttavia è in corso di valutazione la possibilità di rilevazione in bilancio di alcune poste di ricavo utilizzando criteri più afferenti a quanto previsto dai rispettivi contratti di servizio stipulati con gli enti soci.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..  
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

Al fine di permettere ai vari stakeholders una migliore lettura e comprensione del presente bilancio, si ritiene utile fornire informazioni aggiuntive sul processo di stima delle poste creditorie e sulla sua evoluzione nel corso del tempo.

Fino all'esercizio 2017 la società non possedeva a regime un vero e proprio sistema/procedura di monitoraggio e analisi dei crediti che permettesse il calcolo e l'appostamento in bilancio di accantonamenti al fondo svalutazione /rischi su crediti sulla base degli andamenti storici delle riscossioni e dell'aging (anzianità) delle partite.

Per inciso si rammenta che tali accantonamenti risultano necessari al fine di considerare nel bilancio gli effetti negativi delle possibili mancate riscossioni future; evenienza questa inevitabilmente connaturata all'attività di recupero crediti in generale e delle entrate comunali in particolare.

A partire dall'esercizio 2018, è stato intrapreso un percorso di potenziamento dell'analisi e monitoraggio delle poste creditorie al fine di adottare procedure, fondate anche sull'analisi dell'andamento storico delle riscossioni, idonee a una tempestiva e adeguata individuazione del rischio di perdite su crediti, con lo scopo di fornirne la corretta rappresentazione e valutazione in bilancio.

Tale processo di analisi, a causa della elevata numerosità delle partite e anche alla loro complessità (si pensi ad esempio alle rateizzazioni o alle ingiunzioni di pagamento che racchiudono al loro interno poste aventi diversa natura e relative varie annualità), ha richiesto ingenti risorse interne, in termini di lavoro e di tempo, ed è stato nel corso degli anni implementato e migliorato producendo incrementi significativi degli stanziamenti al fondo perdite /rischi su crediti.

Si è ritenuto opportuno continuare, nel corrente esercizio, con il procedimento di accantonamento al fondo svalutazione/rischi su crediti determinato nel precedente esercizio, tramite procedure ancor più prudenziali di analisi e valutazione dei crediti, affiancando al criterio adottato a partire dal 2017 e fondato sull'andamento storico delle riscossioni, un criterio aggiuntivo che tenesse in considerazione anche l'anzianità delle partite creditorie.

Ciò al fine di una prudente stima delle possibilità future di mancate riscossioni e nell'ottica di fornire alla società adeguata protezione al loro manifestarsi.

Gli effetti contabili delle attività sopra descritte, che dovranno essere proseguite e se possibile migliorate sempre in un'ottica di prudenza anche nei futuri esercizi, possono essere numericamente sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Crediti per aggi e recuperi spese	6.236.546	8.355.390	9.051.016	9.765.850	10.081.450	10.864.312
Fondo accantonamento	418.422	1.007.810	1.942.287	2.434.157	3.566.129	4.590.968
% incidenza fondo su crediti	6.71%	12.06%	21.46%	24.93%	35.37%	42.26%

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 264.155.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 196.811, al netto del relativo fondo ammortamento, e si riferiscono a software in uso presso l'azienda.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, dei programmi gestionali utilizzati dalla società, sia per l'attività principale che per quelle di supporto, che rappresentano la principale dotazione operativa grazie alla quale viene sviluppato il core business aziendale. Per tale motivo questa voce rappresenta il maggior capitolo di spesa del programma degli investimenti.

Di seguito si elencano sinteticamente gli investimenti effettuati in sviluppi software nell'anno 2022:

- Introduzione del modulo di acquisizione dei dati dei noleggi auto afferenti alle società affiliate ad Agenzia Italia S.p.A., che consente una notevole velocizzazione e standardizzazione dell'acquisizione delle informazioni necessarie alla gestione dei verbali C.d.S.;
- Introduzione di un nuovo software gestionale dei processi di contabilità aziendale e di acquisto di beni e servizi che in prospettiva futura potrà integrarsi con il software di gestione del personale e HR rendendo automatiche fasi di processo ad oggi svolte manualmente;
- Attivazione della piattaforma software UNICOM WebCheckIn di Connectis Srl, per la gestione dell'imposta di soggiorno del Comune di San Giuliano Terme.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla registrazione del marchio aziendale presso l'UIBM della Direzione Generale della Tutela e della Proprietà Industriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il costo sostenuto è stato patrimonializzato, iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 483, al netto del relativo fondo ammortamento, ammortizzato in quote costanti.

#### Altre Immobilizzazioni Immateriali - Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 66.861, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi sostenuti su beni di terzi e comprendono le spese di adeguamento della sede aziendale ubicata presso l'immobile della VI Porta e dei nuovi locali siti nel Comune di Cascina per l'importo di euro 146.038, con il relativo fondo di ammortamento di euro 79.166. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto non godono di autonoma funzionalità, trattandosi di costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni condotti in locazione dall'impresa, secondo quanto disposto dall'OIC n. 24.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022		264.155
Saldo al 31/12/2021		326.834
Variazioni		-62.679

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	19.261	1.068.328	-	145.868	1.233.457
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	19.261	821.392	-	65.970	906.623
Valore di bilancio	0	246.936	-	79.898	326.834
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	31.860	491	170	32.521
Ammortamento dell'esercizio	-	81.985	8	13.207	95.200
<b>Totale variazioni</b>	-	(50.125)	483	(13.037)	(62.679)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	19.261	1.100.188	491	146.038	1.265.978

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	19.261	903.377	8	79.177	1.001.823
<b>Valore di bilancio</b>	0	196.811	483	66.861	264.155

### Immobilizzazioni materiali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 41.263, al netto dei fondi, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

#### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	41.263
Saldo al 31/12/2021	56.471
Variazioni	-15.207

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	119.577	63.221	276.198	458.996
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	114.491	48.744	239.290	402.525
<b>Valore di bilancio</b>	5.086	14.477	36.908	56.471
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.013	695	2.209	5.917
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	273	22.227	22.500
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.301	3.820	14.467	20.588
<b>Altre variazioni</b>	-	258	21.706	21.964

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Totale variazioni</b>	712	(3.140)	(12.779)	(15.207)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	122.590	63.643	256.180	442.413
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	116.793	52.306	232.051	401.150
<b>Valore di bilancio</b>	5.797	11.337	24.129	41.263

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cessione a titolo gratuito di beni rientranti nelle agevolazioni previste dalla L.166/2016 (legge "Antispreco") in quanto presenti nell'elenco dei beni agevolabili di cui all'art. 16, comma 1, lett. d-ter della citata L. 166/2016. A seguito di pubblicazione di "avviso pubblico di cessione a titolo gratuito di beni mobili in dismissione" sono stati consegnati n.44 PC a n.2 associazioni del territorio, e nello specifico sono stati ceduti n.5 PC in data 02/05/2022 e n.37 PC in data 20/07/2022 alla Croce Rossa Italiana e sono stati ceduti n.2 PC in data 10/05/2022 alla Parrocchia di San Prospero. Tali Associazioni hanno reso la dichiarazione trimestrale prevista dalla normativa con cui si impegnano ad utilizzare i beni medesimi in conformità alle proprie finalità istituzionali

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## **Attivo circolante**

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 10.745.500. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 533.769.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i crediti commerciali rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai dodici mesi tendendo conto dell'attività specifica svolta dall'azienda.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi. Nell'esercizio in commento tale fondo è stato completamente utilizzato per l'importo di euro 58.255 e si è contestualmente provveduto all'accantonamento per l'importo di euro 61.449 nei limiti previsti dall'art. 106 comma 2 D.P.R. 917/86.

La società ha altresì provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato per ulteriori euro 1.370.674 sulla scorta di stime effettuate tenendo conto sia dell'andamento storico delle riscossioni che dell'anzianità delle partite creditorie, anche in attuazione del processo di analisi e revisione già citato nel paragrafo *Altre Informazioni*. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per l'importo di euro 371.856 e alla data del 31/12/2022 ammonta ad euro 3.261.383.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state imputate a conto economico perdite su crediti per procedure concorsuali per l'importo di euro 58.589.

Da ultimo si evidenzia che la voce crediti verso clienti comprende anche le quote di aggi e di recupero delle spese che risultano ancora da riscuotere per l'esercizio corrente e per i precedenti. Tali importi vengono infatti rilevati annualmente nel bilancio societario sulla base delle comunicazioni dello stato di accertamento delle entrate gestite, che la società trasmette annualmente ai Comuni Soci, secondo il principio della competenza economica.

Come da prassi consolidata, gli stessi vengono poi opportunamente stornati al momento dell'emissione della fattura nei confronti del Comune o del contribuente a seguito della riscossione.

La verifica dei debiti e crediti reciproci con i Comuni Soci della società è oggetto di apposita comunicazione annuale ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, il che finora è sempre avvenuto senza sostanziali differenze.

### Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

- Crediti verso A.P.E.S. pari ad euro 35.414,63;
- Debiti verso A.P.E.S. pari ad euro 4.071,82.

Saldo incassato a seguito di compensazione pari ad euro 31.342,81.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 6%</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li></ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 6%</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"><li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li><li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li><li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li><li>• 20% tra 2,5 e 10 milioni</li><li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li></ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 20% del costo</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 50% del costo</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>

(\*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14 /2022).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.306, relativo all'acquisizione, nell'esercizio 2022, di beni strumentali immateriali e materiali "ordinari" utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni;

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali immateriali e materiali "ordinari" nuovi per euro 4.508 non ancora utilizzato.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il valore di tale posta di bilancio, oltre l'esercizio successivo, è costituito per euro 1.507.959 dal credito verso INPS per TFR conferito al fondo di Tesoreria. Tale importo trova identica appostazione nella corrispondente voce C del passivo patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 9.315.825.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.077.994	(379.978)	7.698.016	7.698.016	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.273	(75.992)	47.281	47.281	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.376.223	194.305	1.570.528	62.569	1.507.959
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>9.577.490</b>	<b>(261.665)</b>	<b>9.315.825</b>	<b>7.807.866</b>	<b>1.507.959</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, ad eccezione di euro 13.340 riferibili a soggetti esteri, per fatture da emettere a titolo di recupero delle spese sostenute per l'invio di atti sanzionatori del Codice della Strada.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.684.676	13.340	7.698.016
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.281	-	47.281
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.570.528	-	1.570.528
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.315.825</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.429.675, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	633.311	796.241	1.429.552
Denaro e altri valori in cassa	930	(807)	123
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>634.241</b>	<b>795.434</b>	<b>1.429.675</b>

Al fine di una più chiara rappresentazione della realtà aziendale, risulta necessario evidenziare che la voce disponibilità liquide comprende anche le somme incassate per conto degli Enti locali soci, che risultano quindi indisponibili per l'attività della Società. Le stesse sono riversate periodicamente nelle casse degli Enti. Le disponibilità effettivamente utilizzabili, alla fine dell'esercizio, per la gestione aziendale ammontano ad euro 449.570.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 114.832.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.990	98.842	114.832
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>15.990</b>	<b>98.842</b>	<b>114.832</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. Si segnala l'importo di euro 95.827 iscritto a titolo di diritti di rogito calcolati a seguito della stipula del Capitolato di Servizio tra il Comune di Pisa e la società, relativamente al periodo contrattuale 2023-2050, e corrisposti in rate costanti annuali all'Ente.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.355.333 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.700.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi			
Capitale	2.585.000	-			2.585.000
Riserva legale	80.056	-			80.056
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.487.758	818.181			669.577
Varie altre riserve	-	-			(2)
Totale altre riserve	1.487.758	818.181			669.575
Utile (perdita) dell'esercizio	(818.181)	-	20.702		20.702
Totale patrimonio netto	3.334.633	818.181	20.702		3.355.333

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza di arrotondamento all'unità di euro	(2)
Totale	(2)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	
Capitale	2.585.000	B		-
Riserva legale	80.056	A, B		-

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	669.577	A, B, C, D	818.181
Varie altre riserve	(2)		-
<b>Totale altre riserve</b>	669.575		818.181
<b>Totale</b>	3.334.631		818.181

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
	(2)	A,B,C,D
<b>Totale</b>	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'accantonamento dell'esercizio è quindi costituito sia dalla rivalutazione della quota di TFR presente in azienda alla fine dell'esercizio sia dalla quota TFR versata all'INPS che dalle quote destinate a forme di previdenza complementare.

Secondo quanto disposto dall'OIC n.31, le modalità di funzionamento del TFR per le aziende con più di 50 dipendenti forniscono un'evidenza, sul piano sostanziale, che il debitore nei confronti del lavoratore sono i Fondi e non il datore di lavoro.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 228.661;
- b. nella classe C del passivo le quote a carico dei Fondi sono pari ad euro 1.507.959. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 200.607.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.526.111
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	281.168
Utilizzo nell'esercizio	70.658
Totale variazioni	210.509
Valore di fine esercizio	1.736.620

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La società ha proceduto alla valutazione dei debiti oltre l'esercizio successivo con il metodo del costo ammortizzato secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. e ai sensi del documento OIC n.19, utilizzando il tasso di interesse effettivo calcolato come tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. Tale metodologia di calcolo è stata applicata ai costi derivanti dal finanziamento per l'acquisto di due autocarri aziendali per l'attività di affissione manifesti, scadente in data 28/02/2025. Parimenti è stata adottata per i costi scaturenti dall'accensione del mutuo Covid-19; si evidenzia che la durata di tale finanziamento è stata rimodulata a seguito di richiesta di allungamento avanzata dalla Società ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c-bis) del Decreto Legge, come modificato ed integrato dal D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, passando dalla precedente scadenza del 02/07/2026 a quella attuale del 02/07/2028.

### Debiti di natura finanziaria

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 1.822.891 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria alla voce D 4) debiti verso banche oltre l'esercizio per euro 1.622.148 la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato. Si segnala che tale debito ha scadenza al 02

/07/2028, quindi oltre i 5 anni. Di seguito il dettaglio del finanziamento, erogato da BPM, concesso ex art. 13, primo comma, lettera c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e ss.mm.ii. (garantito dal Fondo di Garanzia ex L. 662/96 con copertura dell'insolvenza all'80%):

FINANZIAMENTI ALLE PMI ASSISTITI DALLA GARANZIA DIRETTA DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (FGPMI) - MUTUO CHIROGRAFARIO A FAVORE DELLE PMI E DELLE IMPRESE MID CAP PER RINEGOZIAZIONE DEBITO - DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 N.23 - DL "LIQUIDITA" ART.13 LETT. E) "EMERGENZA COVID-19":

- Importo: Euro 2.000.000,00
- Durata: 96 mesi, con periodo di preammortamento pari a 12 mesi;
- Tasso d'interesse nominale pari a 1,4500%
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 1,7668%
- Rimborso: mediante pagamento di nr. 28 rate trimestrali posticipate.

In bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziari alla voce D 4) debiti verso banche entro l'esercizio per euro 200.743 aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

In data 20/12/2022, per fronteggiare esigenze di liquidità, è stato erogato un mutuo da BPM come dettagliato di seguito:

- Importo: euro 200.000,00
- Durata: 12 mesi, con periodo di preammortamento pari a 2 mesi;
- Tasso d'interesse nominale pari a 2,497%
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 3,3365%
- Rimborso: mediante pagamento di nr. 13 rate mensili posticipate.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 entro l'esercizio successivo, per euro 2.123.595, è stata effettuata al valore nominale.

I soli debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, pari ad euro 9.872 ed i relativi costi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando il debito al tasso di interesse di mercato. Al 31/12/2022, sono state decurtate le rate pagate ed è stato rilevato tra gli oneri finanziari, alla voce C.17), la differenza tra il TIR (che rappresenta il tasso di interesse effettivo dei suddetti debiti) e il tasso di mercato, pari ad euro 722.

L'ammontare dei debiti commerciali continua a decrescere rispetto all'esercizio precedente, proseguendo il trend in diminuzione avviato nell'esercizio 2020 tramite una politica aziendale, adottata e proseguita nel 2021 e nel 2022, tesa alla riduzione dei debiti pregressi con i fornitori, accumulatisi nel corso degli esercizi precedenti per importi anche ingenti. In tale ottica si è proceduto, infatti, a perfezionare accordi, dilazioni e piani di rientro che hanno consentito la diminuzione di un importante stock di debito non corrente ammontante, nel solo esercizio in esame, ad euro 347.473.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tale voce accoglie le passività per ritenute su compensi di lavoro dipendente per euro 88.910, per imposta sostitutiva rivalutazione TFR per euro 16.546, per compensi di lavoro autonomo per euro 600 e debiti per IRES e IRAP per euro 355.755

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e comprendono debiti verso dipendenti per retribuzioni e premi, per ritenute sindacali, per fondi pensione, debiti verso i Comuni Soci della società per partite di giro per un ammontare complessivo di euro 1.461.349.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.043.284.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.130.964	(308.073)	1.822.891	200.743	1.622.148	220.788
Debiti verso fornitori	2.480.940	(347.473)	2.133.467	2.123.595	9.872	-
Debiti tributari	92.304	369.507	461.811	461.811	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.896	(2.130)	163.766	163.766	-	-
Altri debiti	860.079	601.270	1.461.349	1.461.349	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>5.730.183</b>	<b>313.101</b>	<b>6.043.284</b>	<b>4.411.264</b>	<b>1.632.020</b>	<b>220.788</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.822.891	1.822.891
Debiti verso fornitori	2.133.467	2.133.467
Debiti tributari	461.811	461.811
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.766	163.766
Altri debiti	1.461.349	1.461.349
<b>Debiti</b>	<b>6.043.284</b>	<b>6.043.284</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.822.891	1.822.891
Debiti verso fornitori	2.133.467	2.133.467
Debiti tributari	461.811	461.811
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.766	163.766
Altri debiti	1.461.349	1.461.349
<b>Totale debiti</b>	<b>6.043.284</b>	<b>6.043.284</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 30.513.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	7.524	(5.953)	1.571
<b>Risconti passivi</b>	12.575	16.367	28.942
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	20.099	10.414	30.513

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Tra i risconti passivi si segnala l'importo di euro 16.881 rilevato su compensi per gestione impianti pubblicitari, nuova linea di attività avviata nel febbraio 2022.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.983.533.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 208.191.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
9.191.724	8.060.187	1.131.537

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.983.533	7.869.638	1.113.895
Altri ricavi e proventi	208.191	190.549	17.642
Totale	9.191.724	8.060.187	1.131.537

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aggio su entrate Comunali	3.137.096
Oneri della riscossione	9.816
Compenso di gestione	2.681.450
Recuperi spese	2.786.444
Servizio elettorale	16.244
Compenso front e back office	83.587
Servizio bollettazione	91.080

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione impianti pubblicitari	177.817
<b>Totale</b>	<b>8.983.533</b>

Si riporta di seguito la tabella ex art 16 comma 3 Dlgs 175/2016 e art 3 p.to 5 Statuto di S.E.Pi S.p.a:

Descrizione	importo	% sul totale dei ricavi
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci	8.787.288	97,82%
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati da altri	196.245	2,18%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono gli importi per aggi e recuperi spese ancora da riscuotere relativamente agli atti notificati nell'anno 2022 sulla base delle comunicazioni annuali dello stato di accertamento delle entrate, secondo il principio della competenza economica.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio e delle tabelle soprariportate si evidenzia la piena ripresa dell'attività ordinaria della società, quale ad esempio quella di elaborazione ed emissione di ruoli e bollette ordinarie, tornata ai livelli pre-pandemici.

I ricavi legati agli aggi sulle entrate comunali accertate e ai compensi fissi di gestione riconosciuti dagli Enti soci sono aumentati rispetto al precedente esercizio e hanno contribuito a compensare l'effetto negativo legato alla riduzione degli stessi ricavi derivanti dalla cessazione del contratto di servizio con il Comune di Santa Croce sull'Arno. Nello specifico:

Descrizione	Maggiori ricavi da Enti Soci	Minori ricavi da cessazione Comune di Santa Croce sull'Arno	Saldo
Ricavi per aggi	234.277	165.652	68.625
Compenso fisso	136.250	150.000	(13.750)
<b>Totale</b>	<b>370.527</b>	<b>316.652</b>	<b>54.875</b>

Si riscontra inoltre un consistente aumento dell'invio degli atti di riscossione coattiva; con la piena ripresa della riscossione infatti, il numero degli atti giudiziari inviati e notificati per l'attività di recupero dei crediti si attesta in misura doppia rispetto all'anno precedente. Conseguentemente i ricavi per recuperi spese a carico del contribuente, applicati su tali atti, hanno subito un forte incremento pari a euro 919.553.

I recuperi spese addebitati a soggetti stranieri per sanzioni su violazioni al Codice della Strada sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, registrando una lieve diminuzione pari ad euro 85.906.

Nel corso dell'esercizio sono state affidate due nuove attività:

- dal Comune di Pisa, la gestione degli impianti pubblicitari dislocati sull'intero territorio comunale, che ha consentito l'iscrizione di ricavi per euro 177.817;
- dal Comune di San Giuliano Terme, la gestione dell'imposta di soggiorno per euro 6.600.

Da segnalare infine l'aumento dei ricavi per i servizi offerti a favore di Enti non soci, quali APES, Comune di Santa Luce, Ente Parco, Comune di Fauglia e Comune di Calci che risultano aumentati di € 36.385 rispetto al precedente esercizio.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.880.788
ESTERO	1.102.745
<b>Totale</b>	<b>8.983.533</b>

Si precisa che l'importo indicato sotto la voce estero è riferibile a ricavi per recuperi spese su sanzioni per violazioni del codice della strada elevate a soggetti non residenti in Italia.

#### **Contributo in c/esercizio**

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 25.912 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta formazione 4.0 per euro 22.272;
- il contributo oggetto del credito d'imposta per energia elettrica per imprese non energivore per euro 3.300;
- il contributo oggetto del credito d'imposta per investimenti pubblicitari per euro 340;

#### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 (Metodo indiretto)**

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi:

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.306, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 158; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 2.148.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti è stata rilevata:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali ordinari nuovi per euro 2.663.

### **Costi della produzione**

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.663.511.

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei costi distinti per categoria con le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.663.511	8.700.977	(37.466)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
<b>Materie prime, sussidiarie e merci</b>	11.779	11.065	714
<b>Servizi</b>	2.619.676	2.366.675	253.001
<b>Godimento di beni di terzi</b>	640.953	602.126	38.827
<b>Salari e stipendi</b>	2.780.157	2.607.866	172.291
<b>Oneri sociali</b>	695.045	697.904	(2.859)
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	200.607	179.078	21.529
<b>Altri costi del personale</b>	30.189	22.062	8.127
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	95.200	84.727	10.473
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	20.588	23.282	(2.694)
<b>Svalutazione crediti attivo circolante</b>	1.432.124	1.424.379	7.745
<b>Oneri diversi di gestione</b>	137.193	681.813	(544.620)
<b>Totale</b>	<b>8.663.511</b>	<b>8.700.977</b>	<b>(37.466)</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 11.779. Includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico etc.) qualora inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, in caso contrario, sono iscritti tra i costi per servizi.

### **Costi per servizi**

L'incremento di euro 253.000 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai maggiori costi sostenuti per la stampa, l'invio e la notifica degli atti di riscossione coattiva nei confronti dei contribuenti che sono aumentati di euro 378.000, e che trovano riscontro nei maggiori ricavi per recupero spese iscritti nella voce A1). È necessario evidenziare che, ad inizio anno 2022, è stato stipulato un nuovo contratto con Poste Italiane, aggiudicato tramite gara, che ha consentito comunque un notevole risparmio relativamente a tali costi e che, con i precedenti prezzi, sarebbero risultati superiori per ulteriori euro 223.232.

Si riscontra una diminuzione dei costi legati al servizio di recupero delle sanzioni al codice della strada elevate nei confronti di soggetti stranieri per euro 169.740. Anche per tale costo si registra una diminuzione più che proporzionale rispetto ai minori ricavi rilevati per il servizio di notifica e incasso dei verbali all'estero, dovuta alla stipula di un nuovo contratto, aggiudicato tramite gara, alla fine dell'esercizio 2021 che ha ridotto i costi in misura pari al 33%.

Volendo evidenziare alcune variazioni di costo significative rispetto all'esercizio precedente, si segnalano minori costi sostenuti per il numero verde per euro 63.296 e per i servizi di call center per euro 16.206; maggiori costi sostenuti per assistenza software per euro 51.733, per la gestione degli impianti pubblicitari per euro 31.500, e per sicurezza informatica per euro 22.186.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

Tali costi, costituiti dai canoni di locazione incluse le spese condominiali e le spese per registrazione dei contratti, dai canoni di assistenza software, dai noleggi deducibili, ammontano ad euro 640.953. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente ai canoni sostenuti per la concessione degli impianti pubblicitari, pari ad euro 35.000.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31/12/2022 il costo del personale ammonta complessivamente a euro 3.705.998 evidenziando un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 199.087.

Tale aumento è legato principalmente al rinnovo del CCNL, intervenuto in corso di esercizio, che ha impattato sulle retribuzioni tabellari con un aumento pari al 2,13% rispetto all'esercizio precedente. Si rileva quindi un aumento della voce stipendi del personale ammontante ad euro 58.717. Da segnalare l'azzeramento del ricorso al lavoro in somministrazione, con una riduzione di costo pari ad euro 59.260. Il costo per l'accantonamento TFR risulta in aumento di euro 21.529 anche a causa del coefficiente di rivalutazione legato all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo.

L'accantonamento al fondo premi e incentivi da corrispondere al personale, nell'esercizio in esame, è pari ad euro 250.000, come previsto da accordo integrativo siglato con le OO.SS. in data 15/09/2022.

### **Ammortamenti e Svalutazioni**

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 1.547.912 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di euro 15.524.

Nell'esercizio in esame si è proseguito con la politica di accantonamento al fondo svalutazione crediti e, in linea con l'esercizio precedente, si è provveduto ad iscriverne alla voce "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" l'importo di euro 1.370.674. Come già meglio descritto d'anzì, a seguito dell'affinamento delle procedure di stima dei crediti (implementate tenendo in considerazione sia l'andamento storico delle riscossioni che l'anzianità dei crediti), si è ritenuto opportuno procedere ad un consistente accantonamento ai fondi svalutazione dei crediti con lo scopo, da un lato di reintegrarne gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'altro di consentire la valutazione delle poste creditorie al loro effettivo presumibile valore di realizzo.

### Oneri diversi di gestione

La posta presenta una rilevante variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio dovuta in larga misura alla rilevazione di minori costi identificabili in "Perdite su microcrediti" per euro 426.923 rilevati nel bilancio 2021 ai sensi di quanto previsto dagli Artt. 101 e 106 del TUIR in base a crediti scaduti da oltre 6 mesi e di importo non superiore a euro 2.500 e di "Perdite su crediti" per euro 91.804 relativi alla quota parte di aggi del Comune di Santa Croce sull'Arno rilevati nel bilancio 2021.

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si riporta di seguito la variazione ed il relativo dettaglio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(19.334)	(46.585)	27.251

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	14.777	8	14.769
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(34.111)	(46.593)	12.482
<b>Totale</b>	<b>(19.334)</b>	<b>(46.585)</b>	<b>27.251</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	33.183
Altri	928
<b>Totale</b>	<b>34.111</b>

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

L'incremento della voce "interessi passivi bancari" è imputabile quasi interamente al costo del mutuo Covid-19 contratto nello scorso esercizio, mentre si registra un azzeramento degli interessi di dilazione sostenuti per piano di rientro con fornitori. Si riporta di seguito il dettaglio della variazione:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso banche	33.183	45.595	(12.412)
Altri	928	998	(70)
<b>Totale</b>	<b>34.111</b>	<b>46.593</b>	<b>(12.482)</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha sostenuto costi e non ha prodotto ricavi di entità o incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Di seguito si riporta la variazione rispetto all'esercizio precedente e la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
488.177	130.806	357.371

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
IRES	370.320	41.749	328.571
IRAP	117.857	89.057	28.800
<b>Totale</b>	<b>488.177</b>	<b>130.806</b>	<b>357.371</b>

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale sono indicati, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 1.543.001 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% e un imponibile IRAP, valore della produzione netta, pari a euro 2.445.176 assoggettato all'aliquota del 4,82%.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento pari a 37.901 derivano da:

- Incrementi per acquisizioni immobilizzazioni immateriali per euro 32.521;
- Incrementi per acquisizioni immobilizzazioni materiali per euro 5.380.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento pari a 308.075 derivano da:

- Rimborso finanziamento a breve per euro 200.000;
- Erogazione finanziamento a breve per euro 200.000;
- Rimborso finanziamento a breve per euro 41.568;
- Rimborso finanziamento Covid-19 per euro 266.505;
- Rimborso di capitale per euro 2 (per arrotondamento all'unità di euro).

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	62.8
Operai	2.72
Totale Dipendenti	75.52

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.440	24.968

Il compenso spettante all'Amministratore Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, ed è comprensivo di euro 1.440 corrisposti a titolo di contributo integrativo del 4% di spettanza della Cassa Nazionale dei Dottori Commercialisti, addebitato alla società in via di rivalsa obbligatoria dal Dott. David Baccelli.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'

Amministratore Unico e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.760
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>6.760</b>

Si evidenzia che l'importo è comprensivo del servizio di certificazione relativo al credito imposta formazione 4.0 per euro 1.500 oltre accessori.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.585.000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10 cad auna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2022 non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/ di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguenti eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto produrranno i loro effetti negli esercizi successivi:

- a seguito del recesso manifestato dal Comune di Santa Croce sull'Arno, con PEC del 21 giugno 2022, la società ha provveduto alla valutazione del valore della quota del socio recedente secondo quanto disposto dagli artt.2437-bis e ss. In data 25/12/2022 si è completato l'iter di definizione del valore delle azioni e, in assenza di impugnazioni, si è provveduto al deposito in data 09/01/2023, dell'offerta in opzione ai soci delle azioni del socio receduto alla quale nessun socio ha aderito;
- nel mese di febbraio 2023 è stato depositato atto di citazione e la relativa causa iscritta a ruolo, presso il Tribunale Civile di Pisa, contro la Nexive Network s.r.l. e Poste Italiane s.p.a., in materia di inadempimento delle clausole del "contratto per l'affidamento dei servizi di stampa e postalizzazione, consegna e notifica di atti relativi all'attività di riscossione volontaria e coattiva degli enti locali toscani" della Convenzione Anci Toscana..

### Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società, sin dalla sua costituzione, è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del COMUNE DI PISA.

Come disposto dall'art. 2497 bis si allega il Bilancio del Comune di Pisa dell'anno precedente (2021) in quanto quello relativo all'anno 2022 non risulta ancora approvato. Si precisa che la società è inserita nell'area di consolidamento degli Enti che la partecipano:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali	5.883.554,03	4.350.712,43
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	270.487,90	302.211,16
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	5.613.066,13	4.048.501,27
		Totale immobilizzazioni immateriali	5.883.554,03	4.350.712,43
II		Immobilizzazioni materiali (3)		
	1	Beni demaniali	267.331.140,40	268.933.744,86
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	1.156.061,01	1.087.329,72
	1.3	Infrastrutture	209.533.167,39	209.845.277,99
	1.9	Altri beni demaniali	56.641.912,00	58.001.137,15
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	311.587.988,18	312.164.182,92
	2.1	Terreni	117.493.604,39	117.236.619,27
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	136.634.640,44	136.666.869,35

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	608.787,60	642.609,15
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.415.329,66	893.353,10
	2.5		Mezzi di trasporto	8.824.093,17	10.227.169,94
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	143.996,79	160.214,95
	2.7		Mobili e arredi	386.371,93	437.210,86
	2.8		Infrastrutture	7.979.981,79	8.261.628,21
	2.99		Altri beni materiali	38.101.182,41	37.638.508,09
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.749.314,08	18.879.773,75
			Totale immobilizzazioni materiali	600.668.442,66	599.977.701,53
<b>IV</b>			<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
	1		Partecipazioni in	48.351.065,37	51.284.769,86
		a	imprese controllate	33.745.003,54	35.159.567,50
		b	imprese partecipate	3.666.111,01	5.185.251,54
		c	altri soggetti	10.939.950,82	10.939.950,82
	2		Crediti verso	0,00	0,00
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		b	imprese controllate	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00
		d	altri soggetti	0,00	0,00
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	48.351.065,37	51.284.769,86
			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>654.903.062,06</b>	<b>655.613.183,82</b>
			<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I</b>			<b>Rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Totale rimanenze	0,00	0,00
<b>II</b>			<b>Crediti (2)</b>		
	1		Crediti di natura tributaria	10.969.933,67	13.342.853,27
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
		b	Altri crediti da tributi	10.624.626,91	12.892.084,62
		c	Crediti da Fondi perequativi	345.306,76	450.768,65
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	10.087.029,04	11.643.363,00
		a	verso amministrazioni pubbliche	9.768.904,02	10.790.190,96
		b	imprese controllate	1.305,00	1.305,00
		c	imprese partecipate	14.547,00	806.844,95
		d	verso altri soggetti	302.273,02	45.022,09
	3		Verso clienti ed utenti	5.304.998,26	5.658.723,22
	4		Altri Crediti	11.627.982,40	5.832.967,44
		a	verso l'erario	34.863,00	0,00
		b	per attività svolta per c/terzi	1.143.740,49	0,00
		c	altri	10.449.378,91	5.832.967,44
			Totale crediti	37.989.943,37	36.477.906,93
<b>III</b>			<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide		
	1	Conto di tesoreria	85.418.735,21	83.073.283,82
	a	Istituto tesoriere	85.418.735,21	0,00
	b	presso Banca d'Italia	0,00	83.073.283,82
	2	Altri depositi bancari e postali	1.384.829,93	855.094,91
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	86.803.565,14	83.928.378,73
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>124.793.508,51</b>	<b>120.406.285,66</b>
		<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	97.642,89	86.039,25
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>97.642,89</b>	<b>86.039,25</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>779.794.213,46</b>	<b>776.105.508,73</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81
II		Riserve	429.358.793,21	397.960.689,47
	b	da capitale	893.397,39	893.397,39
	c	da permessi di costruire	25.178.827,45	24.805.515,56
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	372.010.541,38	372.261.776,52
	e	altre riserve indisponibili	85.162,25	0,00
	f	altre riserve disponibili	31.190.864,74	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	153.266,24	425.678,05
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	8.002.653,11	36.069.690,29
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>604.735.547,37</b>	<b>601.676.892,62</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	13.182.302,17	13.877.213,00
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>13.182.302,17</b>	<b>13.877.213,00</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>D) DEBITI (1)</b>		
	1	Debiti da finanziamento	14.702.444,38	11.107.046,78
	a	prestiti obbligazionari	2.000.000,00	3.000.000,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	12.702.444,38	8.107.046,78
	2	Debiti verso fornitori	24.127.549,91	27.958.196,82

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

	3	Acconti	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	12.216.576,68	10.460.619,65
		a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b altre amministrazioni pubbliche	7.161.874,55	5.497.625,20
		c imprese controllate	0,00	0,00
		d imprese partecipate	475.000,00	280.000,00
		e altri soggetti	4.579.702,13	4.682.994,45
	5	Altri debiti	11.245.690,38	9.409.839,50
		a tributari	3.339.153,20	3.540.533,37
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	517.003,30	314.710,10
		c per attività svolta per c/terzi (2)	555.993,19	0,00
		d altri	6.833.540,69	5.554.596,03
		TOTALE DEBITI (D)	62.292.261,35	58.935.702,75
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	1.871.467,39	1.645.458,00
II		Risconti passivi	97.712.635,18	99.970.242,36
	1	Contributi agli investimenti	97.686.611,62	99.933.889,57
		a da altre amministrazioni pubbliche	75.980.861,93	77.799.218,84
		b da altri soggetti	21.705.749,69	22.134.670,73
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	26.023,56	36.352,79
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	99.584.102,57	101.615.700,36
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	779.794.213,46	776.105.508,73
		CONTI D'ORDINE		
	1)	Impegni su esercizi futuri	40.250.453,34	33.000.784,02
	2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3)	Beni dati in uso a terzi	305.540,76	261.214,82
	4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	560.799,61
	7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	40.555.994,10	33.822.798,45

**CONTO ECONOMICO**

		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	1	Proventi da tributi	75.491.583,93	70.856.282,34
	2	Proventi da fondi perequativi	11.489.400,85	10.899.819,06
	3	Proventi da trasferimenti e contributi	26.789.180,02	26.736.103,98
		a Proventi da trasferimenti correnti	18.790.522,00	21.787.097,21
		b Quota annuale di contributi agli investimenti	7.851.267,47	4.672.428,05
		c Contributi agli investimenti	147.390,55	276.578,72
	4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.270.231,12	13.818.708,72
		a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.463.609,60	8.369.403,93
		b Ricavi della vendita di beni	39.501,98	61.098,77
		c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.767.119,54	5.388.206,02

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.225.991,14	9.731.504,34
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>138.266.387,06</b>	<b>132.042.418,44</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	516.050,75	1.159.805,10
10	Prestazioni di servizi	61.550.852,14	52.903.500,71
11	Utilizzo beni di terzi	751.950,76	607.585,88
12	Trasferimenti e contributi	21.086.257,81	21.436.314,27
	a) Trasferimenti correnti	21.086.257,81	21.436.314,27
	b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
	c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	27.221.692,57	26.345.538,05
14	Ammortamenti e svalutazioni	21.254.085,69	23.268.621,39
	a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	274.240,05	237.232,89
	b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	18.238.005,83	20.372.582,31
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
	d) Svalutazione dei crediti	2.741.839,81	2.658.806,19
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	1.085.085,00	4.294.916,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	1.833.466,32	1.379.401,26
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>135.299.441,04</b>	<b>131.395.682,66</b>
	<b>DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>2.966.946,02</b>	<b>646.735,78</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	1.657.213,90	1.179.607,67
	a) da società controllate	0,00	0,00
	b) da società partecipate	0,00	0,00
	c) da altri soggetti	1.657.213,90	1.179.607,67
20	Altri proventi finanziari	104.671,36	114.907,87
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.761.885,26</b>	<b>1.294.515,54</b>
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	255.675,55	375.897,18
	a) Interessi passivi	255.675,55	375.897,18
	b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>255.675,55</b>	<b>375.897,18</b>
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>1.506.209,71</b>	<b>918.618,36</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	129.256,84
23	Svalutazioni	2.499.323,09	1.998.705,43
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-2.499.323,09</b>	<b>-1.869.448,59</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		

v.2.14.0

S.E.PI SPA

24	Proventi straordinari	13.330.534,18	8.683.313,23
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.969.171,82	7.703.188,88
d	Plusvalenze patrimoniali	1.018.456,84	980.124,35
e	Altri proventi straordinari	342.905,52	0,00
	Totale proventi straordinari	13.330.534,18	8.683.313,23
25	Oneri straordinari	13.600.256,83	6.446.669,68
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	13.576.263,11	6.380.533,65
c	Minusvalenze patrimoniali	8.076,34	6.141,27
d	Altri oneri straordinari	15.917,38	59.994,76
	Totale oneri straordinari	13.600.256,83	6.446.669,68
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-269.722,65	2.236.643,55
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.704.109,99	1.932.549,10
26	Imposte (*)	1.550.843,75	1.506.871,05
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	153.266,24	425.678,05

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

- Contributo CCIAA bando ripartenza per euro 5.000;

Oltre a quanto esposto nel presente paragrafo della nota integrativa, ai sensi dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 e ss.mm. la Società dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e aiuti de minimis oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", liberamente consultabile on-line tramite il sito <https://www.ma.gov.it/>.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 20.702, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.035, alla riserva legale;
- euro 19.667 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino a oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti che si ritenessero necessari, confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. n. 227 del 28/11/2012 del Comune di Pisa e successiva deliberazione G.C. n. 146 del 21.10.2014 del medesimo ente.

Pisa, 27/03/2023

L'Amministratore unico  
Dott. David Baccelli

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

v.2.14.0

S.E.PI SPA

---

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 633A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dott. Giuseppe Loiacono.

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000137

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

**SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A. – S.E.PI.**  
**VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26.04.2023**

Il giorno 26 aprile 2023, alle ore 10:21, presso la sede legale, in via Cesare Battisti, 53 a Pisa, previa convocazione effettuata ai sensi dello Statuto dall'Amministratore Unico con nota del 07.04.2023, si è riunita l'Assemblea dei soci della Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.Pi.) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Amministratore Unico.
2. Bilancio al 31.12.2022 – Relazione sulla Gestione – Relazione sul Governo Societario - Relazione del Revisore Unico – Relazione del Collegio Sindacale – Approvazione: delibere relative.
3. Collegio Sindacale: nomina dei nuovi sindaci. Delibere relative.
4. Acquisto azioni proprie del socio receduto Comune di Santa Croce sull'Arno. Delibere relative.
5. Informativa nuova attività gestione Sanzioni C.d.S. e Amm.ve per Comune di San Giuliano Terme.
6. Varie e consequenziali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico, dott. David Baccelli, il quale constata che:

- sono presenti i soci:
  - o *Comune di Pisa*, rappresentato dal Sindaco Michele Conti;
  - o *Comune di Cascina*, rappresentato dall'Assessore Paolo Cipolli, con delega conservata agli atti della Società;
  - o *Comune di Vecchiano*, rappresentato dal Sindaco Massimiliano Angori;
- è assente il Comune di *Santa Croce sull'Arno* il quale è receduto a far data dal 22 giugno 2022.

È quindi presente il 99,000% del capitale sociale.

Sono presenti, inoltre:

- Il Collegio Sindacale, nelle persone di:
  - dott. Nicola Tonveronachi;
  - Avv. Cordelia Tramontana;
  - dott. Riccardo Bonuccelli.
- Il Revisore Legale dei Conti, dott. Enrico Meucci;
- Il Direttore Generale, dott. Alberto Mariannelli e il Dott. Salvatore Caschetto, dipendente della Società.

È chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, Responsabile Ufficio Partecipazioni del Comune di Pisa.

Prende la parola il Presidente, Amministratore Unico David Baccelli, riferendo all'Assemblea le comunicazioni di cui al **punto primo all'ordine del giorno**.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000138

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

È stata trasmessa ai soci, con PEC della Società, la proposta di modifica dello statuto sociale approvata dal Comune di Pisa con Delibera del C.C. n. 21 del 16.03.2023, al fine di consentire agli altri soci di procedere con le relative deliberazioni, posto che dette modifiche devono essere approvate dai Consigli comunali di tutti i soci escluso quello receduto.

Il Presidente relaziona che si tratta di piccole modifiche ma necessarie per permettere alla società di svolgere attività che nel testo attuale non sono considerate con precisione, ovvero "la gestione e manutenzione degli impianti per la pubblicità e le pubbliche affissioni", nonché "portierato, accoglienza e informazione del pubblico, centro chiamate telefoniche, notifica di atti amministrativi". È stata inoltre meglio specificata la procedura del recesso.

A seguito delle carenze di liquidità e per meglio fronteggiare i flussi finanziari a breve, il Presidente comunica che è stata costituita presso la Castagneto Banca 1910 Credito Cooperativo apertura di credito per un valore di € 300.000,00.

Riguardo alla nomina del Revisore Legale dei conti, il Presidente prende atto della volontà dei soci espressa nella seduta dell'Assemblea di coordinamento tenutasi in data odierna precedentemente alla presente riunione, di rinviarla a data futura al fine di consentire al nuovo collegio sindacale che entrerà in carica a seguito di questa assemblea di formulare la propria proposta motivata all'assemblea come previsto dal D.Lgs 39/2010. Tale proposta sarà formulata in esito all'esame della lista dei candidati i cui curricula saranno acquisiti in seguito ad apposita richiesta effettuata dalla società di disponibilità ad assumere tale incarico.

\* \* \* \* \*

Terminate le comunicazioni, il Presidente passa al **secondo punto all'ordine del giorno**, illustrando, con il supporto di slides, il bilancio di esercizio dell'anno 2022.

La Società chiude con un modesto utile, pari ad € 20.702, in quanto l'anno si è caratterizzato con il proseguimento della politica di svalutazione dei crediti, con un ulteriore accantonamento di € 1,4 mln al relativo fondo, ma, soprattutto, con il ritorno dei ricavi ai livelli pre-Covid: figura un incremento complessivo dei ricavi per € 1,13 mln, frutto dell'incremento dei ricavi per aggi dovuti al sostanzioso aumento delle riscossioni delle entrate dei comuni soci, delle nuove attività (in prevalenza la gestione impianti pubblicitari per conto del Comune di Pisa) e della revisione del compenso fisso concordato con il Comune di Pisa.

Dal lato dei costi figurano maggiori spese per servizi dettati dall'incremento delle attività, maggiori spese per il personale a causa della combinazione tra incremento degli stipendi previsti dal CCNL (quantificati in circa € 60.000,00 annui) ed erogazione di incentivi e produttività ai dipendenti (circa € 250.000,00 per l'anno 2022). Si fa presente che le unità di personale sono passate dalle 79 del 2020 alle 74 del 2022.

L'Accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato valutando accuratamente i crediti sia in termini di anzianità (quelli superiori ai 5 anni sono considerati meno esigibili), sia valutando la media delle effettive riscossioni negli ultimi anni. Nel corso degli ultimi anni, il fondo svalutazione crediti è passato dal 6,71% sul valore complessivo dei crediti del 2017 al 42,26% del 2022: una politica di bilancio prudentiale che probabilmente consentirà di passare alla registrazione contabile dei ricavi al momento della riscossione con un più rigoroso rispetto dei principi contabili.

Tuttavia detto accantonamento, superiore ai limiti previsti dalla normativa fiscale, comporta maggiore reddito imponibile con conseguente aggravio sulle imposte dell'esercizio, che ammontano a quasi € 0,5 mln, per un utile netto di € 20 mila.

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000139

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

Dal lato dello Stato Patrimoniale si rileva che i crediti sono cresciuti in termini assoluti, ma al netto del relativo fondo svalutazione si evidenzia una riduzione anche per effetto delle politiche di riscossione che puntano ad una diversificazione della platea degli utenti in modo da attuare misure di riscossione mirate per gruppi di soggetti: dai grandi debitori a quelli più piccoli per i quali sono stati previsti altresì forme di rateizzazione più lunghe in grado di venire incontro alle esigenze degli utenti.

Riguardo ai debiti verso fornitori essi sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di circa € 350 mila mentre i debiti verso le banche sono diminuiti di circa € 310mila.

Relativamente ai fornitori si fa presente che, ad esclusione di alcune partite debitorie oggetto di contenzioso, risultano quasi azzerati i debiti verso fornitori scaduti in maniera patologica (in genere da oltre 90 giorni).

Gli indicatori e gli indici di bilancio sono sostanzialmente in miglioramento anche con riferimento a quelli di allerta dello stato di insolvenza derivanti dal Codice della Crisi, quelli determinati dal CNDEC, e quelli previsti dalla Relazione sul Governo societario come proposti dalle Linee guida del Comune di Pisa.

Terminata l'illustrazione il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio sindacale, dott. Nicola Tonveronachi, il quale chiede di essere esentato dalla lettura della Relazione e di poter leggere solo le conclusioni ritenendo che i soci abbiano già avuto modo di leggere detta relazione.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del dott. Tonveronachi che ringrazia e prosegue leggendo l'ultima parte della Relazione del Collegio che non presenta rilievi e da parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio così come proposto dall'Amministratore Unico.

Prende la parola il Revisore Legale dei conti, dott. Enrico Meucci, il quale espone il proprio giudizio positivo.

Terminata l'esposizione del bilancio, dato che nessuno interviene, si passa direttamente alla votazione.

L'Assemblea, dopo alcune precisazioni richieste all'Amministratore unico e puntualmente approfondite dallo stesso, procede quindi alla votazione del punto due all'ordine del giorno e con i voti unanimi,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio 2022 come proposto dall'Amministratore Unico e di destinare l'utile di esercizio conseguito pari ad € 20.702 a riserva legale per € 1.035 e a riserva straordinaria per € 19.667.

\* \* \* \* \*

Passando al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente ringrazia il Collegio uscente per la collaborazione e la professionalità dimostrata e comunica che con Assemblea di coordinamento tenutasi in data odierna, precedentemente alla presente seduta, i soci hanno stabilito di nominare quali membri del Collegio sindacale:

- Dott.ssa Lara Lupi, in qualità di Presidente;
- Dott. Pasquale Romano e dott. Michele Guidi, in qualità di Sindaci effettivi;
- Dott.ssa Alice Sanpaolesi De Falena e dott. Alvaro Lucaferro, in qualità di Sindaci supplenti.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000140

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

Prende la parola il Presidente del Collegio sindacale uscente, dott. Tonveronachi, ringraziando i soci e la Società per la fiducia e la collaborazione da parte di tutti, nonché per l'esperienza accumulata nello specifico settore di attività della S.E.Pi. S.p.A..

Ai ringraziamenti si unisce il dott. Riccardo Bonuccelli, sindaco uscente, il quale di aver trovato nell'attività svolta dalla Società una particolare attenzione all'aspetto sociale, mediante misure di riscossione studiate per venire incontro alle esigenze degli utenti più deboli.

L'Assemblea, dopo aver ringraziato l'intero Collegio uscente per l'attività svolta durante il loro mandato, procede quindi alla votazione del punto tre all'ordine del giorno e con i voti unanimi,

delibera

di nominare il Collegio sindacale con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2025:

- Dott.ssa Lara Lupi C.F. LPULRA71R44G702R, Presidente;
- Dott. Pasquale Romano C.F. RMNPQL71C26F839E, Sindaco effettivo;
- Dott. Michele Guidi C.F. GDUMHL64A04G702B, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Alice Sanpaolesi De Falena C.F. SNPDLN59M12G702S, Sindaco supplente;
- Dott. Alvaro Lucaferro C.F. LCFLVR62C20G702G, Sindaco supplente.

L'Assemblea, inoltre, con voti unanimi,

delibera

di approvare il compenso per i membri del Collegio sindacale attribuendo al Presidente neoeletto un compenso annuo di € 6.000,00 ed a ciascuno dei Sindaci effettivi un compenso annuo di € 4.000,00, precisando altresì che ai membri del Collegio non spettano rimborsi spese per lo svolgimento del proprio ufficio.

\*\*\*\*\*

Passando alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno**, il Presidente ripercorre brevemente il percorso fin qui trascorso per il recesso del socio Comune di Santa Croce sull'Arno, precisando che la Società, dato che nessun socio si è offerto di acquistare le azioni del recedente e che non è stato possibile offrirle a terzi stante la natura di società in house della S.E.Pi S.p.A., è tenuta ad acquistare, ai sensi del comma 5 dell'art. 2437-quater del codice civile, dette azioni utilizzando le riserve disponibili che risultano capienti, al prezzo fissato da perizia e comunicato a suo tempo a tutti i soci pari ad € 30.000,00.

Il Presidente precisa che, una volta acquistate dette azioni, la Società potrà valutare se mantenerle per una futura rivendita a Comuni interessati a partecipare mediante affidamento in house di servizi, o annullarle. Inoltre ritiene opportuno sfruttare il limite massimo consentito dal comma 2 dell'art. 2357 per l'autorizzazione all'acquisto delle azioni, ovvero 18 mesi, per consentire di valutare la possibilità di compensazione di alcune posizioni creditorie/debitorie in corso di negoziazione tra il socio receduto e la società.

L'Assemblea, dopo una breve discussione, procede quindi alla votazione del punto quattro all'ordine del giorno e con i voti unanimi,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000141

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

delibera

di autorizzare l'Amministratore Unico all'acquisto delle azioni detenute dal Comune di Santa Croce sull'Arno, pari numero 2.585 del valore nominale di € 10,00 ciascuna, totale di € 25.850,00, ad un prezzo di € 30.000,00 complessivo, entro un termine di 18 mesi a far data da oggi.

L'assemblea autorizza altresì l'amministratore a detenere a tempo indeterminato le azioni proprie acquisite fino a nuova delibera assembleare che ne autorizzi l'alienazione o l'annullamento.

\*\*\*\*\*

Passando al **punto cinque all'ordine del giorno**, il Presidente comunica all'Assemblea che S.E.Pi. S.p.A., seppure non ancora formalizzato, ha definito con il Comune di San Giuliano Terme l'erogazione del servizio della gestione della riscossione delle sanzioni amministrative ivi incluse quelle del Codice della strada; tale servizio si aggiungerà a quello relativo alla riscossione dell'imposta di soggiorno.

L'Assemblea prende atto del nuovo servizio precisando che sarebbe opportuno consigliare al Comune di San Giuliano Terme la possibilità dell'ingresso nella compagine sociale di S.E.Pi. S.p.A., con l'acquisizione delle azioni precedentemente detenute dal Comune di Santa Croce sull'Arno.

L'Amministratore nell'evidenziare che alcuni colloqui esplorativi in tale senso sono già intervenuti, prende comunque atto della proposta e della disponibilità dei soci a far entrare nella compagine sociale il Comune di San Giuliano Terme che verrà adeguatamente informato in tale senso.

\*\*\*\*\*

Non avendo altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il presente verbale è redatto, letto e sottoscritto alle ore 11:05.

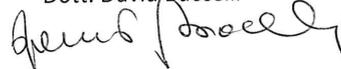
Il Segretario verbalizzante

Dott. Alessandro Benassi



Il Presidente

Dott. David Baccelli



**SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.** con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

\* \* \* \* \*

---

*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO  
AL 31.12.2022 (AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.)*

---

Egregi Signori Azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, viene sottoposta alla Vostra attenzione ed assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 c.c.

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI**

**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a euro 2.585.000,00, interamente versato e rappresentato da n. 258.500 azioni ordinarie.

**PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE**

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 4 Comuni. I soci sono:

- COMUNE DI PISA, che detiene la quota del 97,4% sul capitale ordinario
- COMUNE DI VECCHIANO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI CASCINA, che detiene la quota dello 0,6% sul capitale ordinario.

**TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI**

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

**RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

### **PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI**

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

### **ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL***

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di *change of control*.

### **ATTIVITÀ SVOLTA CONCRETAMENTE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, oltre l'80% per cento del fatturato annuo della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato, che può essere rivolta a soggetti diversi dai soci, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

I principi cardine su cui è basata l'operatività nel corso dell'anno sono stati:

- Eguaglianza e imparzialità di trattamento: la Società Entrate Pisa Spa opera nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti di ogni utente, senza alcuna discriminazione;
- Interventi di formazione e informazione: la Società Entrate Pisa Spa è presente sul territorio servito fornendo qualsiasi indicazione all'utente, prende in considerazione proposte, suggerimenti, reclami (mediante il sito aziendale e l'apposita modulistica reperibile agli sportelli) al fine di tendere al miglioramento della qualità dei servizi erogati, individuando le situazioni di difficoltà e predisponendo piani di immediata risposta;
- Continuità: garantisce un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo i disservizi;
- Monitoraggio dei Processi: esegue verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, effettuando la verifica periodica dei rischi, del livello di conformità, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza.

#### **NORMATIVO DI RIFERIMENTO – INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA**

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che disciplinano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste linee guida pubblicate dall'ANAC);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono una linea di trasparenza, così come previsto dalla Legge 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e di apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il “Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024” quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 (M.O.G. 231 – anch'esso pubblicato sul sito istituzionale, comprensivo del Codice etico).

Da segnalare, infine, che la società è certificata UNI EN ISO 9001: 2015 per il Sistema Gestione Qualità.

### **NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO**

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 12 settembre 2017.

È in corso di approvazione una versione aggiornata; con delibera di Consiglio Comunale di Pisa n. 21 del 16 marzo 2023 sono state approvate le modifiche da apportare all'attuale Statuto.

### **CONTROLLO ANALOGO**

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci. Le modalità di controllo sono contenute nell'art. 26 dello Statuto sociale.

### **AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'**

La nomina dell'Amministratore Unico è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla nomina dell'Amministratore Unico sono contenute all'art. 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

L'Amministratore Unico è il dott. David Baccelli, nominato in data 15 ottobre 2021 e rinnovato nella carica in data 27 aprile 2022. Il suo mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il curriculum dell'Amministratore è presente sul sito internet della società, nella sezione "Società trasparente".

L'Amministratore Unico è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### **L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO**

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno, già in essere, fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte del Revisore Contabile;
- il M.O.G. ex D.lgs. 231/2001 (comprensivo del codice etico, del codice sanzionatorio e della parte speciale "reati societari" ex art. 25 D.lgs. 231/01) sotto il presidio dell'Organismo di Vigilanza che dal suo nuovo insediamento, ha promosso l'adozione delle seguenti procedure:
  - il protocollo antiriciclaggio con la nomina del soggetto "gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni allo UIF in materia di antiriciclaggio;
  - la procedura dei flussi informativi periodici verso l'O.d.V. con cadenza trimestrale e ad accadimento, da parte del Datore di lavoro/delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08, del Datore di Lavoro – Delegato Ambientale, della Direzione per ambiti diversi da sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, dei Responsabili di funzione/responsabili di ufficio, dell'RSPP;
  - l'acquisizione delle certificazioni di assenza di conflitto di interessi anche da parte dei Responsabili di funzione/responsabili di ufficio;
  - le attività di gestione della trasparenza e i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dall'ufficio interno che a esso riferisce ai sensi della Legge 190/12 e del D.lgs. 33/2013;
  - il sistema di whistleblowing (segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti), implementato nell'ottobre 2020 con canale informatico dedicato alle segnalazioni

indirizzate all'O.d.V. e successivamente nel 2021 con un ulteriore canale informatico dedicato alle segnalazioni indirizzate al RPCT. Detti canali, che fin già dalla loro attivazione garantivano il rispetto della privacy del segnalante, sono stati nel corso del mese di febbraio 2023, oggetto di DPIA (valutazione di impatto sulla protezione dei dati) su impulso del DPO (responsabile protezione dati), ritenuto, in osservanza della direttiva UE 2019/1937, che la procedura di "whistleblowing" sia tra quelle ad elevato rischio. L'esito della DPIA, che risponde ai contenuti previsti al comma 7 dell'art.35 del Reg. EU 679/2016, ha rilevato un risultato finale di "rischio accettabile". Contestualmente alla DPIA, con atto dell'A.U. in data 21 febbraio 2023, sono state aggiornate le Policy Whistleblowing che hanno escluso l'invio di segnalazioni tramite il canale cartaceo in quanto non idoneo a garantire la privacy del soggetto segnalante con "rischio accettabile".;

- il Sistema Qualità;
- Il DPO (*Data Protection Officer*), individuato nella società esterna che cura l'aggiornamento e la tenuta della gestione della *privacy*, anche ai sensi della nuova regolamentazione europea 2016/679.

Sono stati predisposti e adottati i seguenti documenti e le seguenti procedure:

- la procedura di *data breach*;
- la procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- il sistema di nomina dei responsabili esterni del trattamento dati;
- il documento di analisi dei rischi in tema di *privacy*;
- il regolamento interno per l'utilizzo dei sistemi informatici ed il trattamento dei dati personali (aggiornato al reg. EU 679/2016);
- il registro trattamento dati: lato titolare e lato responsabile;
- il registro autorizzati al trattamento.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, ex art. 17 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale), è individuato nella persona del Direttore Generale.

Sempre in tema di controllo e in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 3 del TUSP, la società ritiene che:

- in relazione sia alla particolare natura della società, sia alle attività affidate, non si ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a), né prendere in esame programmi di responsabilità sociale d'impresa (lett. d);
- in merito, invece, a quanto previsto dalla lett. c) del richiamato articolo, è opportuno precisare che le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

## **GLI ORGANI DI CONTROLLO**

### ***Collegio Sindacale***

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidati a un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché alla luce di quanto introdotto dall'art. 3 del Testo Unico sulle Società Partecipate, il controllo contabile è affidato a un revisore esterno indipendente.

La composizione del Collegio Sindacale è dunque la seguente:

Funzione	Nome e Cognome	Data nomina	Durata
PRESIDENTE	Dott. Nicola Tonveronachi	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Avv. Cordelia Tramontana	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Riccardo Bonuccelli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPLENTE	Dott. Antonio Irilli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPLENTE	Dott. Riccardo Stiavetti	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022

### ***Revisore Contabile***

Il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale, e resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio

al 31/12/2022.

L'attuale revisore contabile è il dott. Enrico Meucci, nominato in data 20/11/2020.

### ***Organismo di Vigilanza***

La società ha adottato il MOG ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Funzione	Nome e Cognome	Durata
PRESIDENTE	Dott. Edoardo Rivola	sino al 31/03/2024
COMPONENTE	Avv. Marina Giannessi	sino al 31/03/2024

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme"<sup>1</sup> che richiede un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Andamento generale dell'attività**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 1 c.c., dovendo effettuare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio in commento è d'uopo rilevare come l'attività di gestione e di riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali sia tornata pienamente ai livelli pre-pandemici. Venute meno le limitazioni attuate dal legislatore in via emergenziale e il cosiddetto "blocco della riscossione", si è registrata una costante ripresa generale dell'attività di riscossione, sia ordinaria che legata al recupero dei crediti pregressi, che ha impattato positivamente sul bilancio societario.

Nel corso dell'esercizio le scadenze di pagamento dei principali ruoli ordinari sono state ricondotte a quanto previsto nei regolamenti comunali. Rispetto alla fase pandemica, si sono registrate inoltre minori agevolazioni ed esenzioni concesse dai Comuni soci. Le uniche esenzioni prorogate riguardano l'occupazione del suolo pubblico dei pubblici esercizi, oltre a qualche agevolazione relativa alle fiere e mercati, che hanno comportato una flessione del gettito. Riduzione compensata da un notevole aumento delle richieste per altre tipologie di occupazione e soprattutto per l'attività edilizia, in particolar modo per il Comune di Pisa. I suddetti accadimenti hanno quindi determinato

<sup>1</sup> Vale a dire una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

livelli maggiori di riscossioni ordinarie per gli Enti, che si sono riflesse immediatamente in una maggiore regolarità dei flussi di cassa societari legati alle principali entrate gestite.

Sul fronte dell'accertamento tributario è da segnalare che i livelli definitivi di entrate accertate sono estremamente positivi per tutti i tributi e per tutti i gli Enti soci, registrando accertamenti definitivi al 31 dicembre 2022 ben superiori rispetto agli importi previsionali, a riscontro che il lavoro degli uffici di accertamento tributario e recupero dell'evasione ha continuato ad operare a pieno regime.

Le modifiche apportate al Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Pisa sono state realizzate anche nell'ottica del miglioramento della riscossione, consentendo l'ampliamento del numero delle rate concedibili, oltre che la diminuzione dell'importo minimo delle stesse, e aumentando il limite di debito oltre il quale è necessario presentare una garanzia fideiussoria. Queste modifiche, tese a facilitare il più possibile il rientro da parte dei debitori con un piano di rateo agevolato, hanno prodotto un notevole aumento delle richieste di rateizzazione.

La società ha continuato a lavorare incessantemente anche sul fronte del recupero dei crediti, al fine di aumentare i livelli di riscossione derivanti dal recupero delle quote pregresse. Sono tornate a regime tutte le attività correlate, dalla ripresa della notifica di tutti gli atti sospesi a causa della pandemia, quali ingiunzioni e intimazioni, alla ripresa delle attività di pignoramento diretto e dell'affidamento agli studi legali.

Fin dall'inizio del 2020, preso atto della criticità di riscossione di alcune tipologie di crediti, in particolar modo delle sanzioni amministrative, ed in ragione della loro vetustà, è stata avviata una complessa analisi dello "status-quo" finalizzata ad individuare azioni di impulso all'attività di riscossione con ricadute positive sugli equilibri finanziari ed economici aziendali. In una fase iniziale sono stati stipulati contratti con n.5 studi legali a cui affidare le fasi della riscossione forzata di posizioni creditorie appositamente individuate. Nel corso dell'esercizio in commento l'albo dei legali a cui poter affidare le pratiche di recupero forzoso consta di più di n.50 studi sparsi per il territorio nazionale ed è stato implementato un apposito software che consente una più efficiente e puntuale gestione e rendicontazione delle pratiche affidate. L'attività si è concentrata in particolare su di un elenco di debitori aventi titoli esecutivi di importo rilevante, oltre i 10.000 euro, invitando gli stessi a presentarsi presso gli uffici per cercare una definizione in via bonaria, secondo

il seguente iter: 1) Posizione debitoria 2) Lettera invito 3) Risposta positiva: definizione piano di rientro/rateazione 4) Nessuna risposta: affido a Studio legale per recupero o pignoramento diretto.

Le posizioni debitorie analizzate, alla fine dell'esercizio in commento, sono sinteticamente schematizzate di seguito:

- importi compresi tra euro 10.0000 e euro 25.000: n.123 soggetti per 1.970.470 euro totali;
- importi compresi tra euro 25.000 ed euro 50.000: n.40 soggetti per 1.392.440 euro totali;
- importi compresi tra euro 50.000 ed euro 100.000: n.16 soggetti per 1.198.049 euro totali;
- importo compresi tra euro 100.000 ed euro 150.000: n.8 soggetti per 1.126.372 euro totali;
- importi oltre euro 150.000: n.11 soggetti per un 6.764.617 euro totali (di cui n.5 soggetti riconducibili al medesimo soggetto economico per un importo di circa 4.400.000 euro garantito da apposita garanzia ipotecaria).

I risultati conseguiti sono i seguenti: euro 709.186 incassati a seguito di piani di rientro/rateazione, n.90 posizioni affidate o in corso di affidamento per un importo totale di euro 4.060.462 e n.22 soggetti che hanno richiesto la rateazione del debito per un importo complessivo di euro 1.080.054.

Nel corso dell'esercizio si è poi costituito un gruppo di lavoro, coordinato da un consulente esterno e formato da rappresentanti della società e del Comune di Pisa, teso ad esaminare le caratteristiche che identificano le fattispecie della non esigibilità degli importi ancora da riscuotere, le azioni e le fasi da mettere in atto per poter certificare tali caratteristiche e poter procedere alla radiazione delle quote inesigibili accumulate negli anni, evitando di incorrere in ulteriori spese per il mantenimento di quote non più riscuotibili e poter operare le corrette operazioni contabili nei bilanci del Comune e della società.

Altro evento rilevante, sia per il carattere innovativo che per la ricaduta positiva sul bilancio societario, è ravvisabile nell'avvio della nuova attività aziendale "Progetto impianti pubblicitari" affidata dal Comune di Pisa. Progetto nato a seguito della rappresentata difficoltà dei servizi comunali dell'Ente nella gestione degli impianti pubblicitari dislocati sul territorio comunale per cui la società ha messo a disposizione del Comune di Pisa il know-how e la competenza giuridica in materia di pubblicità, acquisita negli anni precedenti con le pubbliche affissioni, per la gestione dei suddetti impianti. Tramite apposito contratto di concessione patrimoniale degli impianti pubblicitari è stata affidata alla società la gestione di tali impianti per tre anni, ottenendo un duplice vantaggio in

termini monetari da una parte per l'Ente, che ha introitato il canone unico esposizione pubblicitaria su impianti altrimenti inutilizzati, e dall'altra per la società che ha iscritto ricavi nell'esercizio, dal pagamento del canone concessorio, per euro 177.817. Il perimetro del progetto iniziale si è successivamente ampliato con maggiori spazi pubblicitari a disposizione che sono entrati nei circuiti commerciali e la società ha intrapreso un sistema di affidamento degli spazi pubblicitari promuovendo, per quanto possibile, forme di affidamento permanente, economicamente più sostenibili, e gestendo direttamente in forma temporanea quegli spazi che non vengono affidati per periodi più lunghi a terzi.

In ultimo preme segnalare che, nonostante i servizi a favore del Comune di Santa Croce sull'Arno siano cessati a far data dal 1 gennaio 2022 a fronte del mancato rinnovo del contratto di servizio, ad oggi, nonostante i numerosi incontri intercorsi, anche assistiti dal legale della società, Avv. Serani, non si è arrivati ad una definizione dei rapporti economici pendenti al momento del passaggio della gestione al termine del rapporto contrattuale. La proposta di definizione di tali partite, condivisa nel corso dell'ultimo incontro avvenuto nel mese di dicembre 2022, risulta ancora in attesa di riscontro da parte dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto attività anche a favore di Enti non soci, nei limiti imposti dal T.U.S.P. e dallo Statuto, come meglio dettagliato:

- Comune di Santa Luce, contratto di gestione delle entrate tributarie, dei canoni e della relativa riscossione, con ricavi pari a euro 45.417;
- A.P.E.S., società per la quale svolgiamo il servizio di bollettazione e riscossione ordinaria e coattiva degli importi degli affitti ERP, con ricavi pari ad euro 91.080;
- Comune di Calci, per il quale si è proceduto con l'ampliamento delle attività offerte, dal supporto all'ufficio tributi, all'accertamento Imu e alla bollettazione del canone unico, limitatamente al suolo pubblico e alla gestione del canone temporaneo, compreso l'iter autorizzatorio. I ricavi dell'esercizio sono stati pari ad euro 37.500;
- Comune di Fauglia, contratto di supporto al servizio di gestione dell'ufficio tributi e della Polizia Municipale, con ricavi pari a euro 14.833;
- Comune di San Giuliano Terme, il 2022 ha visto l'affidamento del supporto alla gestione dell'Imposta di soggiorno, con ricavi pari ad euro 6.000.

Dall'analisi della situazione economica della società tramite il bilancio riclassificato riportato nel successivo paragrafo, si rileva che sia il Valore Aggiunto che il Margine Operativo Lordo (EBITDA) sono positivi e in aumento rispetto all'anno precedente. Le variazioni positive dei principali margini relativi all'area caratteristica, pari rispettivamente ad euro 1.383.614 e ad euro 1.185.527 è riconducibile principalmente all'ammontare dei maggiori ricavi rilevati nell'esercizio oltre che ad un efficientamento e una riduzione dei costi. Si segnala che è stato accantonato l'importo di euro 250.000 a titolo di premio aziendale per i dipendenti.

Nel corrente esercizio, inoltre, si è ritenuto di proseguire l'attività di analisi e monitoraggio delle poste creditorie già intrapresa nel corso dei precedenti esercizi finalizzata a individuare in maniera adeguata e tempestiva il rischio di eventuali perdite.

Una prudente politica di accantonamento al fondo infatti, risulta quantomeno opportuna al fine di considerare nel bilancio gli effetti negativi delle possibili mancate riscossioni future; evenienza questa inevitabilmente connaturata all'attività di recupero crediti in generale e delle entrate comunali in particolare soprattutto in un contesto economico critico come quello attuale.

Per tale motivo oltre a ricostituire il fondo svalutazione per reintegrarlo degli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, si è ritenuto opportuno proseguire con la politica di accantonamento intrapresa al fine di continuare ad incrementarne prudenzialmente l'ammontare rispetto ai precedenti esercizi sulla scorta sia di analisi fondate sull'andamento delle riscossioni passate (in continuità con quanto realizzato negli esercizi a partire dal 2018), sia di analisi circa la vetustà e anzianità delle partite creditorie (criterio aggiuntivo adottato a partire dallo scorso esercizio).

Gli effetti contabili di quanto sopra descritto, possono essere numericamente sintetizzati nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Crediti per aggi e recuperi spese	6.236.546 €	8.355.390 €	9.051.016 €	9.765.850 €	10.081.450 €	10.864.312 €
Fondo accantonamento	418.422 €	1.007.810 €	1.942.287 €	2.434.157 €	3.566.129 €	4.590.968 €
% incidenza fondo su crediti	6,71%	12,06%	21,46%	24,93%	35,37%	42,26%

Altro aspetto rilevante della gestione da ricordare (aspetto che è sempre presente e che prescinde dalla esigibilità o meno dei crediti e quindi dal loro incasso) è che la natura stessa dell'attività svolta dalla società a favore degli Enti Locali soci porta alla rilevazione di ricavi che non sempre trovano tempestiva manifestazione finanziaria, in quanto è insito nell'attività di riscossione delle entrate un *gap* temporale, a volte anche abbastanza rilevante, tra il momento di scadenza del pagamento e la sua effettiva liquidazione da parte del contribuente. Quest'ultima, infatti, può avvenire anche dopo diverso tempo e solo a seguito dell'adozione di ulteriori e costose procedure di riscossione coattiva. Ciò comporta un importante esborso finanziario immediato, con un (eventuale) rientro graduato nel tempo.

In ultimo si segnala che il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato negativo di euro 19.334, dovuto in larga misura alla remunerazione del mutuo Covid. Si segnala l'incremento degli interessi attivi maturati sulle somme disponibili sui conti correnti societari, a seguito dell'aumento dei tassi di interesse riconosciuti dagli istituti di credito.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 488.177, e il risultato netto della gestione è dunque di euro 20.702.

### **Investimenti**

Si riportano sinteticamente gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisti</b>
Software e licenze	31.860
Altre immobilizzazioni immateriali	170
Marchio Aziendale	491
Impianti e macchinari	3.013
Attrezzature industriali e commerciali	695
Altri beni	2.209
<b>Totale</b>	<b>38.438</b>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

### INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

In ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 2428, comma 2 c.c., si è quindi proceduto a esaminare l'andamento aziendale tramite un'analisi di bilancio che utilizza tradizionali indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
<b>B - Immobilizzazioni nette</b>	<b>305.419</b>	<b>383.305</b>	<b>-77.886</b>
I) immateriali	264.155	326.834	-62.679
5) di cui avviamento	0	0	0
II) materiali	41.264	56.471	-15.207
III) finanziarie	0	0	0
<b>C - Circolante</b>	<b>10.745.499</b>	<b>10.211.731</b>	<b>533.769</b>
I) rimanenze	0	0	0
II) crediti e altre attività	9.315.825	9.577.489	-261.664
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	1.429.674	634.241	795.433
<b>D - Ratei e Risconti</b>	<b>114.832</b>	<b>15.990</b>	<b>98.842</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>554.725</b>
A) Patrimonio netto	3.355.334	3.334.632	20.702
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.736.620	1.526.111	210.509
D) Debiti	6.043.283	5.730.183	313.100
di cui Finanziari - breve termine	200.743	242.311	-41.568
di cui Finanziari - m/l termine	1.622.148	1.888.653	-266.505,61
E) Ratei e Risconti	30.513	20.099	10.414,1
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>554.725</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
Impieghi			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Immob.ni Immateriali nette	264.155	326.834	-62.679
Immob.ni materiali nette	41.264	56.471	-15.207
Immob.ni Finanziarie	0	0	0
<b>Capitale Immobilizzato (Af)</b>	<b>305.419</b>	<b>383.305</b>	<b>-77.886</b>
Magazzino (M)	0	0	0
Liquidità differite (Ld)	9.315.825	9.577.489	-261.664
Liquidità Immediate (Li)	1.544.507	650.231	894.276

<b>Capitale Circolante (Ac)</b>	<b>10.860.332</b>	<b>10.227.721</b>	<b>632.611</b>
<b>Tot. Capitale Investito (Ci)</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>554.725</b>
<b>Fonti</b>			
Patrimonio netto (Mp)	3.355.334	3.334.632	20.702
di cui: <i>Capitale sociale</i>	2.585.000	2.585.000	0
Passività Consolidate (Pml)	3.368.639	3.428.631	-59.992
<b>Capitale Permanente (Cp)</b>	<b>6.723.973</b>	<b>6.763.264</b>	<b>-39.290</b>
Passività Correnti (Pc)	4.441.777	3.847.762	594.015
<b>Tot. Capitale Acquisito (Ca)</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>554.725</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO GESTIONALE</b>			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Immobilizzazioni immateriali	264.155	326.834	-62.679
Immobilizzazioni materiali	41.264	56.471	-15.207
Partecipazioni e altre immob.ni fin.	0	0	0
Altre attività a medio-lungo termine	1.507.959	1.297.685	210.274
<b>Capitale immobilizzato A</b>	<b>1.813.377</b>	<b>1.680.990</b>	<b>132.388</b>
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	7.698.016	8.077.994	-379.977
Altri crediti	224.683	217.801	6.882
<i>Attività di esercizio a breve B</i>	<i>7.922.699</i>	<i>8.295.795</i>	<i>-373.096</i>
Debiti commerciali	-2.123.595	-2.467.073	343.478
Altri debiti	-2.117.438	-1.138.378	-979.061
<i>Passività di esercizio a breve C</i>	<i>-4.241.034</i>	<i>-3.605.451</i>	<i>-635.583</i>
<b>Capitale di esercizio netto D = B+C</b>	<b>3.681.665</b>	<b>4.690.344</b>	<b>-1.008.679</b>
Trattamento di fine rapporto E	-1.736.620	-1.526.111	-210.509
Altre passività a medio-lungo termine F	-9.872	-13.867	3.996
<b>Capitale Investito netto A+D+E+F</b>	<b>3.748.551</b>	<b>4.831.356</b>	<b>-1.082.805</b>
Patrimonio netto	3.355.334	3.334.632	20.702
Indebitamento fin. a medio-lungo termine	1.622.148	1.888.653	-266.506
Indebitamento fin. netto a breve termine	-1.228.931	-391.930	-837.001

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Valore della produzione	9.191.724	8.060.187	1.131.537
Costi della produzione	8.663.511	8.700.976	-37.466
<b>Valore netto di produzione</b>	<b>528.213</b>	<b>-640.790</b>	<b>1.169.003</b>
Proventi e oneri finanziari	-19.334	-46.586	27.251
Rett. di valore di attività fin.	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>508.879</b>	<b>-687.375</b>	<b>1.196.254</b>

Imposte sul reddito	488.177	130.806	357.371
Risultato d'esercizio	20.702	-818.181	838.883

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Valore della Produzione (A)	9.191.724	8.060.187	1.131.537
<b>di cui ricavi delle prestazioni di servizi V)</b>	<b>8.983.533</b>	<b>7.869.638</b>	<b>1.113.895</b>
Consumo materie (B6+B11)	11.779	11.065	714
<b>Margine Industriale Lordo (M.I.L.)</b>	<b>9.179.945</b>	<b>8.049.121</b>	<b>1.130.823</b>
Costi esterni (B7+B8+B10c/d+ B14)	3.397.822	3.650.613	-252.791
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>5.782.123</b>	<b>4.398.509</b>	<b>1.383.614</b>
Costo del lavoro (B 9)	3.705.997	3.506.910	199.087
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.076.126</b>	<b>891.598</b>	<b>1.184.527</b>
Ammortamenti ed altri accantonamenti (B10a/b +B12+13)	1.547.912	1.532.388	15.524
<b>Risultato Operativo (EBIT) - Uo</b>	<b>528.213</b>	<b>-640.790</b>	<b>1.169.003</b>
Saldo area finanziaria (C)	-19.334	-46.586	27.251
<i>di cui: Proventi e Oneri fin. - Of</i>	-19.334	-46.586	27.251
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>508.879</b>	<b>-687.375</b>	<b>1.196.254</b>
Imposte sul reddito	488.177	130.806	357.371
<b>Risultato netto (Un)</b>	<b>20.702</b>	<b>-818.181</b>	<b>838.883</b>

<b>Operating Free cash flow</b>			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Risultato operativo caratteristico	361.297	-808.884	1.170.181
+ costi caratteristici non monetari (-ricavi non monetari)	1.449.010	2.041.808	-592.798
<b>I. flusso di circolante della gestione caratteristica corrente (flusso di cassa potenziale)</b>	<b>1.810.307</b>	<b>1.232.924</b>	<b>577.383</b>
- incremento (+ decremento) rimanenze	0	0	0
- incremento (+ decremento) crediti caratteristici	379.978	554.043	-174.065
+ incremento (-decremento) debiti caratteristici	-347.473	-1.667.156	1.319.683
<b>II. totale variazioni del capitale circolante netto caratteristico</b>	<b>32.505</b>	<b>-1.113.113</b>	<b>1.145.618</b>

<b>A. cash flow caratteristico corrente (I+II)</b>	<b>1.842.812</b>	<b>119.811</b>	<b>1.723.001</b>
<b>B. Capital expenditures (investimenti netti operativi)</b>	<b>37.901</b>	<b>156.037</b>	<b>-118.136</b>
<b>C. Operating Free Cash Flow</b>	<b>1.804.911</b>	<b>-36.226</b>	<b>1.841.137</b>

A breve commento dell'andamento dell'*Operating Free cash flow* preme evidenziare che l'incremento del flusso di cassa della gestione caratteristica corrente rispetto all'anno precedente ha risentito dell'aumento dei ricavi, pari al 14,04%, e della lieve riduzione dei relativi costi, diminuiti dello 0,43% oltre che dell'incremento del capitale netto circolante caratteristico che contribuisce ad una consistente crescita dell'*Operating cash flow* rispetto al precedente esercizio.

**Prospetto riepilogativo degli Indici di bilancio**

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	31/12/2022	31/12/2021	Delta
ROE (Return on Equity) = $Un/Mp$	0,62%	-24,54%	25,15%
ROI (Return on Investment) = $Uo/Ci$	4,73%	-6,04%	10,77%
ROS (Return on Sales) = $Uo/V$	5,88%	-8,14%	14,02%
Produtt. del Ci (Turnover) = $V/Ci$	0,80	0,74	0,06
<b>INDICI PATRIMONIALI</b>	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	2,74%	3,61%	-0,88%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	97,26%	96,39%	0,88%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	30,05%	31,43%	-1,38%
<b>INDICI FINANZIARI</b>	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Margine struttura primario = $[Mp-Af]$	3.049.916	2.951.328	98.588
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	2,45	2,66	-0,21
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	6.418.555	6.379.959	38.596
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	0,35	0,17	0,18
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	2,45	2,66	-0,21
EBITDA/Oneri finanziari	60,86	19,14	41,73

<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi bancari (disponibili)	1.429.552	633.311	796.240
Denaro e altri valori in Cassa	123	930	-807
Azioni proprie	0	0	0

<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.429.674</b>	<b>634.241</b>	<b>795.433</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	200.743	242.311	-41.568
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>200.743</b>	<b>242.311</b>	<b>-41.568</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.228.931</b>	<b>391.930</b>	<b>837.001</b>

**Breve commento degli indici più significativi:**

***Indici di Redditività:***

- **ROE:** è il rapporto risultato netto/mezzi propri, e indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha evidenziato un incremento rispetto al passato esercizio, passando da -24,54% a 0,62% dell'esercizio corrente. L'aumento dell'indice di redditività risulta influenzato dalla crescita dei ricavi a parità di costi di esercizio;

- **ROI:** è il rapporto utile operativo/capitale investito, ed esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica. L'esercizio in commento ha registrato una crescita del rendimento del capitale investito: a fronte di un incremento del valore delle prestazioni di servizi in termini di fatturato (+14,04% rispetto al precedente esercizio 2021), gli altri costi della gestione operativa sono rimasti pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente, determinando un margine lordo operativo positivo (EBITDA + 132,85%) e un risultato operativo altrettanto positivo (EBIT +182,43%);

- **ROS:** è il rapporto reddito operativo/vendite, ed esprime l'indice di redditività delle vendite/prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi effettuate. Nell'esercizio in commento l'indice è passato da -8,14% a +5,88%, con un ottimo incremento rispetto al passato esercizio che, come precedentemente osservato, è dovuto all'incremento dei ricavi delle prestazioni di servizi a parità dei costi di gestione;

- **Produttività del Capitale Investito:** è il rapporto Vendite/Capitale investito, ed esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi. L'indice ha evidenziato un lieve aumento passando dallo 0,74 allo 0,80 dell'esercizio corrente. Tale risultato è influenzato dall'aumento dei ricavi.

**Indici Patrimoniali:**

- **Indice di rigidità degli impieghi:** è il rapporto attivo fisso/capitale investito, e indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice ha evidenziato un lieve decremento, passando dal 3,61% al 2,74% a causa della diminuzione del capitale investito non proporzionale rispetto all'aumento dell'attivo fisso;

- **Indice di elasticità degli impieghi:** è il rapporto attivo circolante/capitale investito; questo indice, specularmente al precedente, indica il grado di "non immobilizzazione" degli impieghi. Come possiamo constatare, questo indice mostra, in modo speculare, un leggero incremento rispetto al passato esercizio, ma che comunque evidenzia un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite e immediate;

- **Indice di autonomia finanziaria:** è il rapporto mezzi propri/capitale investito, e indica il grado di indipendenza finanziaria o di "non indebitamento", in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice ha subito una leggera contrazione passando dal 31,43% del precedente esercizio al 30,05%.

**Indici Finanziari:**

- **Margine di struttura primario:** differenza tra mezzi propri e attivo fisso; il risultato evidenzia un margine positivo, superiore rispetto al passato esercizio, ciò significa che il passivo permanente rappresentato dai mezzi proprio di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo fisso, e che pertanto finanzia interamente il medesimo nonché buona parte dell'attivo circolante netto;

- **Quoziente di disponibilità:** attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica come l'attivo circolante riesca a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della società;

- **Capitale Circolante Netto:** differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo. Nell'esercizio in considerazione è aumentato rispetto allo scorso esercizio passando da euro 6.379.959 ad euro 6.418.555 per effetto dell'aumento delle attività correnti;

- **Quoziente primario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto indica in quale percentuale la società riesca a coprire, con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo. Nell'esercizio in commento è oggetto di aumento, dovuto essenzialmente al crescere delle liquidità immediate;

- **Quoziente secondario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate e differite/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda di far fronte all'estinzione delle passività correnti con la liquidità totalmente disponibile (differita e immediata). Questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di ulteriori attività.

## INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

### *Efficienza fattori e processi*

<b>INDICATORI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Costo del Lavoro su Ricavi	41,25%	44,56%	-3,31%
Valore Aggiunto per Addetto	76.564	57.175	19.389
Costo medio per dipendente	49.073	45.586	3.487

A breve commento degli indicatori sopra riportati è doveroso sottolineare che il costo medio per dipendente risulta in aumento per euro 3.487 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia agli aumenti delle retribuzioni tabellari dei dipendenti a seguito del rinnovo del CCNL sia all'importo accantonato per il premio aziendale per i lavoratori.

### *Impatto ambientale*

La tipologia di attività svolta dalla società non ha alcun impatto ambientale, in quanto non produce alcuno scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2022 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non

ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### ***Rapporti con il personale***

Nell'esercizio in commento sono riprese gradualmente tutte le attività ordinarie dopo i due anni di stato emergenziale pandemico che ha avuto ripercussioni non solo sulle attività tipiche della società ma anche sulla "gestione" del lavoro e dei rapporti con il personale.

Per l'anno 2022, preme segnalare:

- gli importi recuperati a titolo di "Esonero Contributivo L. 205/2017 art.1", richiesti e recuperati in DM/10 INPS, per n. 4 dipendenti, ammontano ad euro 9.750;
- gli importi recuperati a titolo di "Esonero Contributivo L. 178/2000 art.1", richiesti e recuperati in DM/10 INPS, per n. 1 dipendente, ammonta ad euro 2.000;
- la richiesta, accolta, all'INAIL della riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione relativamente all'anno 2022. La stessa domanda è stata presentata anche per l'anno 2023;
- l'erogazione al personale dipendente, tramite accordo di secondo livello siglato con le OO.SS., del cosiddetto "Bonus Benzina DL 21/2022", nella misura pari ad euro 100 cadauno per un totale erogato pari a euro 7.700.

L'analisi della gestione delle risorse umane relativa all'anno 2022 viene riepilogata nelle tabelle sottostanti. Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del personale nel triennio.

<b>Andamento del personale nel corso del triennio 2020 – 2022</b>		
31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
79	76	74

Nell'organico a tempo indeterminato sono esclusi i due dirigenti: il Direttore Generale con contratto a tempo determinato (rinnovato nel 2022 fino alla durata massima prevista dalla normativa e fissata in anni cinque e pertanto fino al 31.07.2024) e il Direttore Operativo con contratto a tempo indeterminato. L'organico a tempo indeterminato è diminuito di n. 2 unità, di seguito si riportano le movimentazioni dell'organico:

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato full time con qualifica "Operaio" tramite procedura selettiva pubblica;
- n. 3 dimissione di lavoratore a tempo indeterminato full time con qualifica impiegatizia.

Alla data del 31.12.2022 non sono presenti né lavoratori a tempo determinato né lavoratori in somministrazione; si rispettano così le indicazioni riportate nel DUP 2022-2024 del socio di maggioranza “Comune di Pisa” che disponevano l’azzeramento del costo per tale tipologia di lavoro.

Nel corso dell’anno 2022 è stato rinnovato il CCNL “Riscossione tributi”, nella parte economica, con aumenti del 6,4% nell’arco del triennio 2022/2024.

Tali aumenti tabellari sono stati erogati nel mese di novembre al termine delle assemblee attuative, con recupero delle somme non ancora corrisposte con decorrenza dal 1 gennaio 2022.

Si riportano, per completezza, i dati inerenti al ricorso al lavoro in smart-working che rappresenta ormai un elemento rilevante in materia di rapporti con il personale.

	2020	2021	2022
	GG richiesti	GG richiesti	GG richiesti
Smart-working	3.671	2.980	914

La società ha sottoscritto, in via sperimentale, un accordo di secondo livello con le OO.SS. in materia di smart-working a termine del periodo emergenziale al fine di valutare l’introduzione del lavoro agile quale modalità strutturale e organizzata per obiettivi come previsto dall’art. 18 Legge 81/2017 nello svolgimento delle attività societarie e anche in una prospettiva di crescente attenzione alle esigenze di sostenibilità ambientale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

#### **NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COD. CIV.**

##### ***a) Attività di ricerca e sviluppo:***

Nel corso dell’esercizio l’azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

##### ***b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:***

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate o collegate.

In ottemperanza all’art. 2497-ter, si segnala che l’attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri soci (socio di maggioranza: Comune di Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall’art. 2497-bis c.c.

***c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:***

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

***d) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;***

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

***e) Evoluzione prevedibile della gestione:***

Dai primi dati a disposizione per l'anno 2023 si evidenzia una prosecuzione del trend positivo delle riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, con risultati sostanzialmente in linea con quanto registrato negli stessi mesi dell'anno precedente.

Per le entrate gestite per conto del Comune di Pisa sta proseguendo l'attività di affido progressivo ai nuovi studi legali di "pacchetti" di pratiche per la riscossione coattiva, al fine di incrementare ulteriormente i risultati ottenuti dall'utilizzo di tali strumenti.

In un'ottica di uniformità degli strumenti adottati, di semplificazione degli adempimenti e di potenziamento della riscossione, la società ha proposto anche ai Comuni di Cascina e Vecchiano le modifiche apportate al Regolamento Generale delle Entrate da parte del Comune di Pisa, tese a rendere più agevole l'accesso dei contribuenti ai piani di rateizzo, incentivando così tutte le azioni di riscossione volontaria con conseguente diminuzione delle situazioni patologiche.

Il Comune di Cascina ha quindi approvato le proposte di revisione del Regolamento Generale delle Entrate, che verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale previsto per la fine di aprile 2023, e la società si è già attivata con l'invio delle preliminari lettere di sollecito ed invito alla regolarizzazione.

Il Comune di Vecchiano sta valutando le proposte di revisione del Regolamento e si attende l'accoglimento delle stesse, passo preliminare e fondamentale per poter poi efficacemente intraprendere le azioni successive.

Il progetto impianti pubblicitari prevede di andare a regime con le modalità di affidamento degli impianti, al fine di ottimizzarne l'utilizzo, identificare quelli ridondanti da eliminare, le nuove zone dove implementarne la presenza e razionalizzare gli spazi pubblicitari sul territorio con effetti positivi sia da un punto di vista finanziario ed economico che da quello del decoro urbano. Parallelamente, si procederà alle opportune modifiche nella regolamentazione del Canone e soprattutto alle dovute proposte di revisione del piano degli impianti pubblicitari.

L'attività svolta per il Comune di Calci continua e si amplia con l'avvio della gestione del canone unico pubblicità e affissioni, con l'emissione dei relativi bollettini di pagamento unitamente a quelli relativi all'occupazione suolo pubblico e con la gestione del servizio di pubbliche affissioni.

In ultimo si segnala che è in corso di definizione l'eventuale affidamento del servizio di supporto alla gestione e alla riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative per il Comune di San Giuliano Terme, nelle more di una valutazione dell'opportunità di entrare a far parte della compagine sociale da parte dell'Ente.

La società effettua costantemente il monitoraggio sulle proprie capacità a far fronte agli impegni ed alle obbligazioni future, con lo scopo di adottare tempestivamente le opportune iniziative (revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione della evoluzione delle condizioni aziendali) finalizzate al mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali.

Per quanto attiene alle azioni di intervento da programmare o effettuare, già nei primi mesi dell'anno 2023, sono state poste in essere iniziative atte al mantenimento e miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario sia da un punto di vista di aumento dei ricavi che di riduzione dei costi.

***f) Strumenti finanziari:***

La società non detiene strumenti finanziari.

***g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie***

La società ha aperto sedi secondarie:

- Nel Comune di Vecchiano in data 02/02/2009. Attualmente gli uffici sono situati in Via G.B. Barsuglia n. 182, presso i locali del Comune.
- Nel Comune di Cascina in data 15/05/2012. Dalla data del 09/01/2022 gli uffici si sono trasferiti nella nuova sede sita in Via Tosco-Romagnola n. 236.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio, tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

#### **INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI**

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati:

**a)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva straordinaria	0,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>- Totale a)</b>	<b>2.797,00 €</b>

**b)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi *successivi* a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	49.537,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva straordinaria	142.866,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>Totale b)</b>	<b>192.403,00 €</b>

**c)** formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi *successivi* al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	27.722,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva straordinaria	526.711,00 €
- Altre	(2)
<b>Totale c)</b>	<b>554.431,00 €</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

**Totale Riserve (a+b+c)**

**749.631,00 €**

**DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio al 31.12.2022 si chiude con un utile di euro 20.702.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

- 5%, pari ad euro 1.035, a riserva legale;
- quanto alla differenza, pari ad euro 19.667, a riserva straordinaria.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete cortesemente invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato; pertanto, restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa li, 27 marzo 2023

**L'Amministratore Unico**

Dott. David Baccelli

*"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"*

Dott. Giuseppe Loiacono

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504



STUDIO  
**ENRICO MEUCCI**  
Dottore Commercialista - Revisore Contabile  
Chartered Accountant - Registered Auditor

#### **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, N.39**

##### **Agli Azionisti della S.E.PI. S.p.A.**

Via Cesare Battisti,53  
56125 - P I S A  
C.F. P.IVA. 01724200504

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022**

##### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio dell'esercizio 2022 della S.E.PI. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa., dal rendiconto finanziario, dalla relazione sul governo societario e documentazione correlata.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme e regolamentazioni italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Ritengo di aver acquisito gli elementi probativi sufficienti ed appropriati, presenti fino alla data della presente relazione, su cui basare il mio giudizio.

##### **Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il Bilancio d'Esercizio**

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, e delle relazioni e note correlate, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme e regolamentazioni italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, riguardo alla correttezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio di esercizio stesso, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare, nei termini di legge, in merito alla predisposizione della informativa finanziaria.

##### **Responsabilità del Revisore Legale per la revisione del Bilancio d'Esercizio**

È responsabilità del revisore legale di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010 e s.m.i.. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, il mantenimento di un giudizio professionale nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Per ragionevole sicurezza si intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce sempre la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi statuiti (ISA ed altri) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

1



STUDIO  
**ENRICO MEUCCI**

Dottore Commercialista - Revisore Contabile  
Chartered Accountant - Registered Auditor

La revisione contabile effettuata ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a eventuali frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore ha acquisito la comprensione delle procedure di controllo interno ed ha considerato che il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze.

La revisione contabile ha rilevato l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte dell'Organo Amministrativo, anche in considerazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società che origina un sistema informativo che fornisce dati e informazioni, anche prospettive, sulla gestione, e che consente al medesimo Organo Amministrativo di essere costantemente informato.

La revisione contabile ha valutato altresì la adeguatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza e prudenza delle stime contabili e degli accantonamenti effettuati dall'Organo Amministrativo, nonché la valutazione della presentazione, struttura, contenuto e rappresentazione del bilancio dell'esercizio 2022 nel suo complesso, compreso l'informativa rilasciata.

Ritengo quindi di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati, fino alla data della presente relazione, su cui basare il mio giudizio più sopra descritto.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo della S.E.PI S.p.A., con il bilancio d'esercizio della stessa S.E.PI. S.p.A. al 31 dicembre 2022 compresi i documenti correlati.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.E.PI. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed i documenti correlati presentati.

PISA 11 Aprile 2023

Dott. Enrico Meucci

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

**“S.E.P.I SPA”**

**SEDE SOCIALE: VIA CESARE BATTISTI, 53 – 56125 PISA**

**(PI)**

**CAPITALE SOCIALE: € 2.585.000,00 (INTERAMENTE  
VERSATO)**

**REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N. 01724200504**

**REA DI PISA 149745**

**\*\*\***

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL  
BILANCIO D'ESERCIZIO REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,  
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Gent.mi Azionisti,

il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione come nominato nell'Assemblea dei soci datata 25.06.2020 (Dott. Nicola Tonveronachi – Presidente; Dott. Riccardo Bonuccelli, Membro effettivo; Avv. Cordelia Tramontana, Membro effettivo) ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'Organo amministrativo della Società S.E.P.I. S.P.A.

Per inciso, si segnala che il Collegio sindacale nella sua attuale composizione termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, invitando la Società a provvedere per quanto di competenza.

La revisione legale, anche in ottemperanza alle norme speciali di diritto pubblico previste per le “Società a controllo pubblico”, è stata affidata dalla Società, con



Delibera assembleare 20.11.2020, al Dott. Enrico Meucci per il triennio 2020-2022.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.**

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, oggetto comunque di alcuni interventi di razionalizzazione;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio, dopo l'avvenuta attuazione del processo di riorganizzazione e di rifunzionalizzazione, che ha comportato nell'esercizio 2022 un costo superiore di circa 200.000 Euro rispetto al dato del 2021,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

derivante in parte significativa degli adeguamenti contrattuali obbligatori per legge;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2022) e quello precedente (esercizio 2021).

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, e di conseguenza le attività di controllo del Collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'Organo di amministrazione - della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice civile.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2022 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

**Attività svolte**



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Più nel dettaglio, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la Società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura-amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo:

- tenuto n. 6 riunioni del Collegio sindacale;
- partecipato a n. 1 Assemblea ordinaria dei Soci, svoltasi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- preso visione della Relazione annuale dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del Dlgs. n. 231/2001, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere, non sono mutati, hanno pertanto conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della Società.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con l'Amministratore Unico ed il Direttore generale della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al Principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che l'Organo amministrativo è consapevole degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (artt. 2403 e seguenti del Codice civile) seguendo, per quanto necessaria o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale"



raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della Società rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

#### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo:

- ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL";
- ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

Inoltre, il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2022, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presenta Relazione;
- ha visionato la Relazione, prodotta dal Revisore legale, Dott. Enrico Meucci ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 39/10, nella quale ha espresso un giudizio positivo senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio di esercizio, nonché sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del Codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, il Collegio sindacale:

- ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ha preso atto che le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori;
- ha preso atto della presenza nella nota integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, dall'art. 2427 n. 22-quinquies e sexies del Codice civile, riguardanti



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

L'Impresa che redige il bilancio consolidato di gruppo, dall'art. 2427-*bis* del Codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;

- sempre in nota integrativa - tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'Amministratore Unico ha dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la Società;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione - comprese quelle a carattere pubblicistico prescritte per le "Società a controllo pubblico" - e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

**Risultato dell'esercizio sociale.**

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 è stato quantificato - nel progetto di bilancio redatto dall'Amministratore Unico - in Euro 20.702.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Il Collegio sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale dei conti, rappresentato dal Dott. Enrico Meucci, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Amministratore Unico, non intravedendo alcuna causa ostativa - di legge o di statuto - alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'Amministratore Unico, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

Pisa, 12 aprile 2023

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Nicola Tonveronachi



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

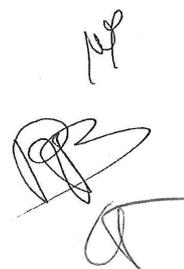
Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Dott. Riccardo Bonuccelli



Avv. Cordelia Tramontana



---

## *RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO*

*EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016*

*PREDISPOSTA SECONDO LE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI  
PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DEL  
COMUNE DI PISA UFFICIO PARTECIPAZIONI DEL 15.02.2023*

---

S.E.Pi. S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 del decreto citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*. Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”*.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda.

## **Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

### **LA SOCIETÀ.**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

### **LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

<b>Comuni soci</b>	<b>Numero Azioni Possedute</b>	<b>Valore Nominale Azioni (€)</b>	<b>Quota Azionaria (%)</b>
<b>Comune di Pisa</b>	251.770	€ 2.517.700,00	97,40%
<b>Comune di Vecchiano</b>	2.585	€ 25.850,00	1,00%
<b>Comune di Santa Croce sull'Arno</b>	2.585	€ 25.850,00	1,00%
<b>Comune di Cascina</b>	1.560	€ 15.600,00	0,60%
<b>Totale</b>	<b>258.500</b>	<b>€ 2.585.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore unico, dott. Baccelli David, nominato con delibera assembleare in data 15/10/2021 e a seguito di rinnovo in data 27/04/2022 rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

## ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 25/06/2020, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. È così composto: dott. Nicola Tonveronachi, Presidente; Avv. Cordelia Tramontana e dott. Riccardo Bonuccelli, membri effettivi.

La revisione legale dei conti è affidata al Revisore Unico nella persona del dott. Enrico Meucci.

## IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

	Operaio 2°Area 2° Livello	3° Area 1° Livello Inserimento	3° Area 1° Livello	3°Area 2° Livello	3° Area 3° Livello	Quadro 1°	Dirigenti
Tempo indeterminato	3	15	32	8	2	8	2
Tempo indeterminato (L.68/99)	-	3	2	-	-	-	-
Tempo indeterminato (L.68/99 art.18)	-	1	-	-	-	-	-
Somministrazione a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-
	3	19	34	8	2	8	2

## 1. DEFINIZIONI

### Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **Prevenzione della crisi**

L'articolo n.2 comma 1 lettera a) del D.LGS. 14/2019 (così come modificato dal D. Lgs. N.83 del 17/06/2022) definisce la crisi come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni pianificate nei successivi dodici mesi.

La nuova nozione si inquadra in una prospettiva temporale più ampia di quella prefigurata dagli indicatori della crisi individuati originariamente; tale prospettiva è ritenuta maggiormente idonea ad intercettare tempestivamente le situazioni di squilibrio e sollecitare una pronta reazione da parte dell'impresa in modo da perseguire l'obiettivo prioritario di preservare la continuità aziendale.

Il Codice della Crisi d'impresa impone a tutti gli imprenditori l'obbligo di adottare misure idonee a rilevare immediatamente lo stato di crisi dell'impresa e ad assumere idonee iniziative; per gli imprenditori organizzati in forma collettiva diventa imprescindibile l'adozione di adeguati assetti organizzativi, così come prescritti dal Codice Civile (art. 2086), dopo la modifica apportata dall'art. 375 D. Lgs. 14/2019.

Il legislatore, attraverso l'istituzione dell'obbligo di adozione di adeguati assetti societari si pone l'obiettivo di far emergere, prima di ogni intervento da parte dell'autorità giudiziaria, le difficoltà dell'impresa per evitare che la crisi degeneri in insolvenza irreversibile. La finalità dell'emersione tempestiva della crisi risponde altresì alla necessità di una forte evoluzione culturale delle imprese.

Una delle novità di maggior impatto pratico nell'attuale contesto è rinvenibile nell'art. 3 del CCII, dalla rubrica "Adeguatezza degli assetti e delle misure in funzione della rilevazione tempestiva della crisi", che fa specifico riferimento al comma 2 dell'art. 2086 Cc. Come si evince nella Relazione Illustrativa, la funzione del novellato art. 3 è quella di "fornire all'imprenditore le indicazioni utili e necessarie per cogliere tempestivamente i primi segnali di difficoltà, anche prima che diventino vera e propria crisi e di attivarsi per risolvere le problematiche insorte". In particolare, il nuovo comma terzo dell'art. 3 del riformato Codice della crisi consente di dare contenuto sostanziale alla definizione di adeguati assetti, rimasti sinora troppo spesso un aspetto teorico e astratto. Infatti, il riformato art. 3 del Codice della crisi prevede espressamente che gli assetti ex art. 2086, comma secondo, del Codice civile devono consentire all'imprenditore di:

- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale;
- verificare la sostenibilità dei debiti e la presenza di concrete prospettive di continuità aziendale per almeno i successivi dodici mesi e i segnali di allarme per la emersione tempestiva della crisi d'impresa;
- ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

## **2. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

L'organo amministrativo è chiamato a svolgere con particolare attenzione, in quanto al vertice di una società a controllo pubblico che utilizza risorse pubbliche, la funzione di "prevenzione della crisi" attraverso un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano intorno a tali società che della collettività in generale.

Tale sistema comprende gli eventuali rilievi sollevati dall'organo di controllo della Società, parte integrante e sostanziale della presente Relazione, nonché gli obblighi previsti dal comma 3, art. 6 del D.Lgs. 175/2016, ovvero di integrare gli strumenti di controllo previsti da legge o da statuto.

S.E.Pi. Spa è società in house in quanto svolge la propria attività a favore degli Enti pubblici soci ed è pertanto soggetta a particolare normativa. Tenuto conto di tale caratteristica, non sono ad esempio, applicabili alla Società gli obblighi relativi alla adozione di regolamenti interni volti a garantire la concorrenza.

La Società ha adottato:

- regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi con le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, approvato con atto A.U. del 01/02/2022;
- un Sistema Informativo improntato alla pubblicazione dei dati, che devono essere costantemente aggiornati, sulla base delle previsioni dettate da ANAC con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 e successive modificazioni; di seguito si riporta il link del sito web "Società trasparente": [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n1200507f](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200507f) ;
- regolamento sull'assunzione del personale approvato con atto A.U. del 29/10/2020;
- regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per lo svolgimento di tirocini approvato con atto A.U. del 22/03/2022;
- misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001: approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-24 con atto del A.U. del 07/02/2022;
- codice di condotta dei dipendenti, conforme a quello degli Enti soci, contenuto all'interno del M.O.G. Rev 2 del 19\_01\_2017 asseverato da atto A.U. del 12/05/2021

### **3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- adeguati assetti (organizzativo, amministrativo, contabile, continuità aziendale);
- gli indicatori della crisi;
- altre verifiche: (indici settoriali CNDCEC, Altman Z-Score);

#### **3.1 Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio, partendo dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si pone l'obiettivo di esaminare l'andamento aziendale attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, così come richiesto nelle linee guida del Comune di Pisa.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

Di seguito Stato Patrimoniale e conto Economico riclassificati:

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
<b>Capitale investito</b>				
<b>1) Attivo circolante</b>				
1.1) Liquidità immediate	1.429.675	634.241	2.665.454	995.183
1.2) Liquidità differite	7.922.698	8.295.795	9.015.336	11.275.582
1.3) Rimanenze	0	0	0	0
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.352.373</b>	<b>8.930.036</b>	<b>11.680.790</b>	<b>12.270.765</b>
<b>2) Attivo immobilizzato</b>				
2.1) Immobilizzazioni immateriali	264.155	326.834	256.089	215.548
2.2) Immobilizzazioni materiali	41.263	56.471	69.188	60.536
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	1.507.959	1.297.685	1.184.629	0
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>1.813.377</b>	<b>1.680.990</b>	<b>1.509.906</b>	<b>276.084</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>	<b>12.546.849</b>
<b>Capitale acquisito</b>				
1) Passività correnti	4.441.777	3.847.762	5.613.335	7.119.618
2) Passività consolidate	3.368.640	3.428.631	3.424.547	1.332.660
3) Patrimonio netto	3.355.333	3.334.633	4.152.814	4.094.571
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>11.165.750</b>	<b>10.611.026</b>	<b>13.190.696</b>	<b>12.546.849</b>

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.983.533	7.869.638	8.298.141	11.069.591
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.983.533</b>	<b>7.869.638</b>	<b>8.298.141</b>	<b>11.069.591</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.779	11.065	15.829	17.383
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	3.260.629	2.968.801	3.723.094	5.445.793
<b>Valore aggiunto</b>	<b>5.711.125</b>	<b>4.889.772</b>	<b>4.559.218</b>	<b>5.606.415</b>
- Costo per il personale	3.705.998	3.506.910	3.594.196	3.791.240
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>2.005.127</b>	<b>1.382.862</b>	<b>965.022</b>	<b>1.815.175</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.547.912	1.532.388	522.551	500.330
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0	0
<b>Reddito operativo</b>	<b>457.215</b>	<b>-149.526</b>	<b>442.471</b>	<b>1.314.845</b>
+ Altri ricavi e proventi	208.191	190.549	116.128	184.565
- Oneri diversi di gestione	137.193	681.813	306.092	703.627
+ Proventi finanziari	14.777	8	966	873
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-34.111	-46.593	-17.213	-18.236

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

	<b>Reddito corrente</b>	<b>508.879</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>778.420</b>
+ Proventi straordinari e rivalutazioni		0	0	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni		0	0	0	0
	<b>Reddito ante imposte</b>	<b>508.879</b>	<b>-687.375</b>	<b>236.260</b>	<b>778.420</b>
- Imposte sul reddito		488.177	130.806	178.016	368.750
	<b>Reddito netto</b>	<b>20.702</b>	<b>-818.181</b>	<b>58.244</b>	<b>409.670</b>

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità (equilibrio strutturale):** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e la durata delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha per oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve mediante la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare del capitale.
- **sviluppo:** il giudizio sulla situazione futura riguarda la possibilità dell'impresa di migliorare la propria performance sulla base dei risultati storici

#### Indici Solidità

	<b>01/01/2022 31/12/2022</b>	<b>01/01/2021 31/12/2021</b>	<b>01/01/2020 31/12/2020</b>	<b>01/01/2019 31/12/2019</b>
Indice di Struttura Primario	1.098,60 %	869,97 %	1.276,70 %	1.483,09 %
Banche su Circolante	16,96 %	20,87 %	17,70 %	4,43 %
Banche a Breve su Circolante	1,87 %	2,37 %	2,28 %	4,43 %
Rapporto di Indebitamento	69,95 %	68,57 %	68,52 %	67,37 %
Mezzi propri / Capitale investito	30,05 %	31,43 %	31,48 %	32,63 %
Oneri Finanziari su Fatturato	0,38 %	0,59 %	0,21 %	0,16 %
Oneri Finanziari su MOL	1,70 %	3,37 %	1,78 %	1,00 %

#### Indici di liquidità

	<b>01/01/2022 31/12/2022</b>	<b>01/01/2021 31/12/2021</b>	<b>01/01/2020 31/12/2020</b>	<b>01/01/2019 31/12/2019</b>
Indice di Liquidità primario	244,50 %	265,81 %	229,19 %	145,18 %
Indice di Liquidità Secondario	210,55 %	232,08 %	208,09 %	172,35 %
Indice di copertura della posizione finanziaria netta: PFN/MOL	0,19	1,68	-0,50	-0,35

#### Indici di redditività

	<b>01/01/2022 31/12/2022</b>	<b>01/01/2021 31/12/2021</b>	<b>01/01/2020 31/12/2020</b>	<b>01/01/2019 31/12/2019</b>
ROE (Return On Equity)	0,62 %	-24,54 %	1,40 %	10,01 %
ROI (Return On Investment)	4,09 %	-1,41 %	3,35 %	10,48 %
ROA (Return On Assets)	4,73 %	-6,04 %	1,91 %	6,34 %
MOL (Margine Operativo Lordo) su fatturato	22,32 %	17,57 %	11,63 %	16,40 %

### Indici di sviluppo

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Variazione dei Ricavi	14,15 %	-5,16 %	25,04%	9,37%
Variazione dei Costi della Produzione	-0,43 %	6,61 %	-21,96%	4,91%
Variazione del Patrimonio Netto	0,62 %	-19,70 %	1,42%	11,12%
Variazione del Totale Attivo	5,23 %	-19,56 %	5,13%	24,17%

### **3.2 Adeguati Assetti**

Il Codice della Crisi d'impresa impone a tutti gli imprenditori l'obbligo di adottare misure idonee a rilevare immediatamente lo stato di crisi dell'impresa e ad assumere idonee iniziative; per gli imprenditori organizzati in forma collettiva diventa imprescindibile l'adozione di adeguati assetti organizzativi, così come prescritti dal Codice Civile (art. 2086), dopo la modifica apportata dall'art. 375 D.Lgs. 14/2019.

Il legislatore, attraverso l'istituzione dell'obbligo di adozione di adeguati assetti societari si pone l'obiettivo di far emergere, prima di ogni intervento da parte dell'autorità giudiziaria, le difficoltà dell'impresa per evitare che la crisi degeneri in insolvenza irreversibile. La finalità dell'emersione tempestiva della crisi risponde altresì alla necessità di una forte evoluzione culturale delle imprese.

Una delle novità di maggior impatto pratico nell'attuale contesto è rinvenibile nell'art. 3 del CCII, dalla rubrica "Adeguatezza degli assetti e delle misure in funzione della rilevazione tempestiva della crisi", che fa specifico riferimento al comma 2 dell'art. 2086 Cc. Come si evince nella Relazione Illustrativa, la funzione del novellato art. 3 è quella di "fornire all'imprenditore le indicazioni utili e necessarie per cogliere tempestivamente i primi segnali di difficoltà, anche prima diventino vera e propria crisi e di attivarsi per risolvere le problematiche insorte". In particolare, il nuovo comma terzo dell'art. 3 del riformato Codice della crisi consente di dare contenuto sostanziale alla definizione di adeguati assetti, rimasti sinora troppo spesso un aspetto teorico e astratto. Infatti, il riformato art. 3 del Codice della crisi prevede espressamente che gli assetti ex art. 2086, comma secondo, del Codice civile devono consentire all'imprenditore di:

- i. rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale;
- ii. verificare la sostenibilità dei debiti e la presenza di concrete prospettive di continuità aziendale per almeno i successivi dodici mesi e i segnali di allarme per la emersione tempestiva della crisi d'impresa;
- iii. ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la ragionevole perseguibilità del risanamento, di cui all'art. 13 del Codice della crisi.

Gli assetti devono essere in grado, in primo luogo, di rilevare tempestivamente gli "squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario". Tale rilevazione deve, tuttavia, essere interpretata tenendo conto delle caratteristiche dell'attività svolta (a titolo esemplificativo la dimensione, il settore e l'oggetto).

In secondo luogo, gli assetti devono consentire il monitoraggio (e quindi la verifica) della sostenibilità dei debiti e l'esistenza di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi, nonché degli specifici segnali di allarme individuale dal legislatore della riforma. Infine, gli assetti

devono consentire di produrre informazioni che possano essere prontamente estratte per utilizzare la lista di controllo ed effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.

Il controllo per l'adozione degli adeguati assetti è posto in essere andando ad analizzare le seguenti macroclassi:

- gli assetti organizzativi che rappresentano l'organizzazione dell'impresa dal punto di vista delle funzioni e competenze (funzionigramma) e dei poteri e responsabilità (organigramma);
- gli assetti amministrativi che riguardano i processi e le procedure che assicurano il corretto svolgimento dell'attività aziendale;
- gli assetti contabili che richiedono una struttura amministrativa in grado di garantire la corretta traduzione contabile dei fatti di gestione, sia dal punto di vista della programmazione che della consuntivazione;
- la continuità aziendale.

L'obbligo previsto dall'art. 2086 del Codice Civile riguarda tutte le forme imprenditoriali esercitate in forma collettiva o societaria, in quanto in ogni forma d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, risiede il rischio di perdita della continuità aziendale, di crisi e di insolvenza. Oltre alle s.p.a. e alle s.r.l. sono tenute ad approntare adeguati assetti anche le società cooperative, le società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.), ancorché unipersonali.

Rientra a pieno titolo nella formazione degli adeguati assetti organizzativi anche il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, quando svolge la funzione di indentificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

## ASSETTO ORGANIZZATIVO

### La progettazione dell'assetto organizzativo segue i seguenti passaggi

1. Divisione del lavoro: sono state individuate le attività che devono essere svolte e come raggrupparle in unità organizzative

- Si**
- No
- N.A.

2. Suddivisione orizzontale: il raggruppamento in unità organizzative avviene seguendo criteri quali prodotto, cliente, area geografica, processo o progetto

- Si
- No
- N.A.**

3. Suddivisione verticale: definizione dell'ampiezza del controllo di ogni responsabile dell'unità e numero di livelli gerarchici

- Si**
- No
- N.A.

4. Le unità organizzative sono coordinate tra di loro

- Si**
- No
- N.A.

5. Sono previsti meccanismi di delega ex art. 2381, secondo comma, c.c.

- Si**
- No
- N.A.

6. Vi è corrispondenza tra la struttura decisionale aziendale e le deleghe depositate presso il Registro delle imprese, ossia l'attività direttiva viene svolta dai soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri

- Si**
- No
- N.A.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

---

## La formalizzazione dei ruoli

1. E' stato individuato il modello organizzativo da adottare (es. semplice, funzionale, divisionale o matriciale)

- Si**  
 No  
 N.A.

2. E' presente un organigramma aziendale

- Si**  
 No  
 N.A.

3. Permette una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità

- Si**  
 No  
 N.A.

4. Permette di garantire la completezza, attendibilità, tempestività ed efficacia dei flussi informativi

- Si**  
 No  
 N.A.

5. E' presente un mansionario aziendale

- Si  
 **No**  
 N.A.

6. Permette di illustrare i compiti e le attività che ciascuna risorsa deve compiere

- Si  
 No  
 **N.A.**

7. Consente di evitare sovrapposizioni di incarichi e responsabilità o spazi incerti in cui non sia chiaro chi sia la persona chiamata ad adempiere

- Si  
 No  
 **N.A.**

8. E' presente un regolamento interno di organizzazione delle risorse umane

- Si  
 No  
 **N.A.**
- 

## Le competenze del personale

1. Sono state individuate le risorse umane e tecniche necessarie per lo svolgimento dell'attività d'impresa

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Esistono procedure per assicurare la presenza di personale con conoscenze e competenze adeguate a svolgere le funzioni ad esso assegnate

- Si**  
 No  
 N.A.

3. Vi sono procedure strutturate di selezione del personale

- Si**  
 No  
 N.A.

4. Vi sono piani strutturati di formazione e crescita del personale dipendente

- Si**  
 No  
 N.A.

5. Sono stati istituiti sistemi motivazionali di riferimento

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

## L'aggiornamento dell'assetto organizzativo

1. L'organigramma e/o il mansionario vengono periodicamente aggiornati

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Nell'ultimo periodo la società ha perso delle figure chiavi aziendali

- Si  
 **No**  
 N.A.
-

---

## Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

1. E' presente un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
    - Si**
    - No
    - N.A.
  2. Consente la chiara, precisa e puntuale indicazione dei principali fattori di rischio
    - Si**
    - No
    - N.A.
  3. Consente il costante monitoraggio di tali rischi
    - Si**
    - No
    - N.A.
  4. Consente il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto e delle procedure interne all'azienda
    - Si**
    - No
    - N.A.
  5. Il collegio sindacale, ove presente, vigila sull'efficacia del sistema
    - Si**
    - No
    - N.A.
  6. E' presente un sistema di Enterprise Risk Management (ERM)
    - Si
    - No**
    - N.A.
  7. La Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio contiene una completa descrizione dei principali rischi e incertezze su cui la società è esposta
    - Si**
    - No
    - N.A.
- 

---

## Compliance programs

1. Sono presenti dei compliance programs (es. la tutela dell'ambiente ex L. 68/2015, la cooperative compliance in ambito fiscale ex D. Lgs. 128/2015, la sicurezza informatica e privacy ex Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 10/2018 sul G.D.P.R.)
    - Si**
    - No
    - N.A.
  2. E' presente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001
    - Si**
    - No
    - N.A.
- 

---

## Infrastruttura IT e soluzioni applicative

1. Le dotazioni hardware e software sono adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impresa e alle esigenze del business
    - Si**
    - No
    - N.A.
- 

---

## Misure di sicurezza IT

1. I componenti hardware, software e i dati dell'organizzazione sono inventariati
    - Si**
    - No
    - N.A.
  2. Le password sono diverse per ogni account, della complessità adeguata e viene valutato l'utilizzo dei sistemi di autenticazione pi? sicuri offerti dal provider del servizio (es. autenticazione a due fattori)
    - Si**
    - No
    - N.A.
  3. I diritti per l'accesso ai servizi, dispositivi e informazioni associati alle utenze sono gestiti secondo il criterio del minimo privilegio: ogni utente deve poter accedere esclusivamente a quanto strettamente necessario per lo svolgimento delle proprie mansioni. I diritti di accesso devono essere periodicamente aggiornati e le utenze non pi? in uso tempestivamente disabilitate.
    - Si**
    - No
    - N.A.
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

4. il personale è adeguatamente sensibilizzato e formato sui rischi di cybersecurity e sulle pratiche da adottare per l'impiego sicuro degli strumenti aziendali (es. riconoscere allegati e-mail, utilizzare solo software autorizzato, ecc...).

- Si**  
 No  
 N.A.

5. tutti i dispositivi che lo consentono sono dotati di software di protezione (antivirus, anti-malware, ecc...) regolarmente aggiornato.

- Si**  
 No  
 N.A.

6. sono eseguiti periodicamente backup delle informazioni e dei dati critici per l'azienda, dei software e delle configurazioni di sistema. I backup sono conservati in modo sicuro e verificati periodicamente.

- Si**  
 No  
 N.A.

7. le reti e i sistemi sono protetti da accessi non autorizzati attraverso strumenti specifici (es. Firewall e altri dispositivi/software anti-intrusione).

- Si**  
 No  
 N.A.

8. è stato predisposto un Piano di continuità operativa e di Disaster recovery

- Si**  
 No  
 N.A.

9. sono utilizzati sistemi di cifratura per i dispositivi portatili e i sistemi che contengono informazioni rilevanti

- Si**  
 **No**  
 N.A.

10. i contratti sottoscritti con i fornitori di servizi IT indicano chiaramente le aspettative dell'azienda per quanto riguarda la sicurezza delle informazioni, la gestione degli incidenti e la continuità operativa

- Si**  
 No  
 N.A.

## Sulla base degli elementi esaminati

- si ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato e concretamente funzioni.**  
 si ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato ma concretamente non funzioni.  
 si ritiene che l'assetto organizzativo non sia adeguato e concretamente non funzioni.

## ASSETTO AMMINISTRATIVO

### Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

1. E' implementato un sistema di contabilità analitica

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Consente di avere un accurato controllo operativo, valutando i risultati raggiunti dalle unità organizzative che operano ai vari livelli dell'organizzazione

- Si**  
 No  
 N.A.

3. Permette di orientare il processo decisionale verso criteri di convenienza economica

- Si**  
 No  
 N.A.

4. Consente di influenzare, mediante la definizione degli obiettivi e la rilevazione dei risultati assegnati alle varie unità organizzative, i comportamenti e le motivazioni delle risorse umane

- Si**  
 No  
 **N.A.**

5. Permette di rendere disponibili informazioni di costo quali costi variabili e costi fissi, costi preventivi e consuntivi, costi controllabili e non controllabili

- Si**  
 No  
 N.A.

### Il sistema di budgeting e forecasting

1. E' implementato un budget operativo con orizzonte temporale di 12 mesi

- Si**  
 No  
 N.A.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

---

2. E' implementato un budget degli investimenti

- Si**  
 No  
 N.A.

---

3. E' implementato un budget di tesoreria con proiezione a 6 mesi, oltre che 12 mesi

- Si**  
 No  
 N.A.

---

4. Il budget di tesoreria pone le basi per il calcolo del DSCR (Debt Service Coverage Ratio)

- Si**  
 No  
 N.A.

---

5. (in caso di situazioni di crisi) Viene redatto il budget di tesoreria 13 settimane, con cadenza settimanale

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

6. E' redatta una situazione della tesoreria giornaliera

- Si**  
 No  
 N.A.

---

7. E' implementato un sistema di forecasting, che partendo dai dati consuntivi permette di rivedere le proiezioni sull'andamento delle variabili economiche, finanziarie e patrimoniali

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

## Il sistema di reporting aziendale

---

1. E' implementato un sistema di reporting

- Si**  
 No  
 N.A.

---

2. Consente di motivare ed orientare il comportamento dei responsabili delle unità organizzative, grazie anche all'attivazione di sistemi premianti

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

3. Consente di apprendere dall'esperienza, grazie ai meccanismi di feedback che ne caratterizzano il processo

- Si**  
 No  
 N.A.

---

4. Permette di orientare le decisioni manageriali in maniera consapevole

- Si**  
 No  
 N.A.

---

5. Consente il monitoraggio costante dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale

- Si**  
 No  
 N.A.

---

6. E' implementata l'analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e quelli previsionali (fase di budget)

- Si**  
 No  
 N.A.

---

7. Sono redatti report relativi alla redditività per prodotto o servizio o cliente o area geografica

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

## Piano industriale e piano di risanamento

---

1. E' redatto un piano industriale a 3-5 anni

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

2. Viene approvato dal Cda

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

3. E' redatto un piano di risanamento (se l'impresa si trova in una situazione di crisi)

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

4. Sono disponibili informazioni previsionali circa ricavi, portafoglio ordini, costi e flussi finanziari

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

5. Permette di fissare le strategie di M/L termine

- Si
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- No  
 **N.A.**

6. Permette di definire gli obiettivi futuri, nonché di pianificare le azioni correttive necessarie per raggiungerli

- Sì  
 No  
 **N.A.**

7. Permette di evidenziare la sostenibilità prospettica dell'indebitamento

- Sì  
 No  
 **N.A.**

8. E' stata svolta una verifica di ragionevolezza tra i dati prospettici e i dati storici

- Sì  
 No  
 **N.A.**

9. Sono condotte le analisi di sensitività

- Sì  
 No  
 **N.A.**

10. Gli obiettivi fissati nel piano vengono periodicamente monitorati e aggiornati in funzione dei risultati raggiunti

- Sì  
 No  
 **N.A.**

11. A tal fine, è prevista l'istituzionalizzazione di un ciclo di business review periodiche

- Sì  
 No  
 **N.A.**

### Sulla base degli elementi esaminati

- si ritiene che l'assetto amministrativo sia adeguato e concretamente funzionali.**  
 si ritiene che l'assetto amministrativo sia adeguato ma concretamente non funzionali.  
 si ritiene che l'assetto amministrativo non sia adeguato e concretamente non funzionali.

## ASSETTO CONTABILE

### La tenuta della contabilità generale

1. Permette che i fatti di gestione siano rilevati in maniera ordinata, affidabile e attendibile

- Sì**  
 No  
 N.A.

2. Garantisce la completezza, tempestività e attendibilità dell'informativa societaria

- Sì**  
 No  
 N.A.

3. Il bilancio è depositato nel rispetto delle tempistiche previste dal Codice Civile

- Sì**  
 No  
 N.A.

4. La contabilità viene periodicamente aggiornata

- Sì**  
 No  
 N.A.

5. Consente di disporre di una situazione contabile attendibile recante le rettifiche di competenza, gli assestamenti di chiusura aggiornata ad almeno 90 giorni

- Sì**  
 No  
 N.A.

### Le procedure contabili

1. E' implementata la procedura di gestione delle anagrafiche (es. cliente, fornitore, magazzino)

- Sì**  
 No  
 N.A.

2. E' implementata la procedura di gestione del ciclo attivo ed è condivisa nei vari uffici

- Sì  
 No  
 **N.A.**

3. E' attuata una politica relativa alla riscossione dei crediti commerciali e alla prevenzione degli insoluti e delle perdite su crediti

- Sì  
 No  
 **N.A.**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

- 
4. I crediti commerciali sono suddivisi in funzione della rispettiva anzianità
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
5. E' opportunamente selezionata la nuova clientela, anche ricorrendo a report di società specializzate
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
6. Viene redatto un rapporto periodico sullo stato complessivo dei crediti, sul comportamento della clientela in relazione ai pagamenti e su ogni altra informazione utile per formulare le scelte più corrette
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
7. La situazione debitoria è completa e affidabile
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
8. I debiti sono riconciliati con quanto risultante dal certificato unico dei debiti tributari, dalla situazione debitoria complessiva dell'Agenzia Entrate Riscossione, dal certificato dei debiti contributivi e dalla CR
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
9. E' redatto uno scadenziario dei debiti, distinguendo tra debiti che hanno una scadenza predeterminata e debiti di fornitura
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
10. Sono definite e attuate le modalità di riconciliazione degli estratti conti bancari con la contabilità generale
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
11. E' previsto il monitoraggio delle condizioni bancarie
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
12. E' disponibile un prospetto recante le rimanenze di magazzino aggiornato a non oltre 90 giorni
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
13. Il prospetto delle rimanenze consente di individuare quelle a lenta rotazione
- Si
  - No
  - N.A.**
- 

## L'analisi di bilancio

- 
1. E' implementata l'analisi di bilancio
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
2. Viene integrata con una comparazione temporale riferita ad almeno tre esercizi successivi
- Si
  - No**
  - N.A.
- 
3. Viene integrata con una comparazione spaziale mediante il confronto degli indici delle principali aziende concorrenti e/o confronto degli indici relativi alla media del settore di appartenenza
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
4. Viene svolta un'attività di normalizzazione delle voci di bilancio "anomale"
- Si
  - No
  - N.A.**
- 
5. E' effettuata la riclassificazione dello Stato Patrimoniale per liquidità ed esigibilità crescente/decescente
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
6. E' redatto lo Stato Patrimoniale riclassificato per pertinenza gestionale
- Si**
  - No
  - N.A.
- 
7. E' calcolata la Posizione Finanziaria Netta (PFN)
- Si**
  - No
  - N.A.
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

8. E' redatto il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto

- Si**  
 No  
 N.A.

9. E' redatto il Conto Economico riclassificato a Costo del Venduto

- Si  
 No  
 **N.A.**

10. E' redatto il Conto Economico riclassificato a costi fissi e costi variabili (C.E. marginalistico)

- Si**  
 No  
 N.A.

11. L'impresa dispone di un adeguato cruscotto di indici

- Si**  
 No  
 N.A.

12. Gli indici vengono monitorati con frequenza

- Si  
 **No**  
 N.A.

13. L'impresa è in grado di calcolare il DSCR

- Si**  
 No  
 N.A.

## Il rendiconto finanziario

1. E' redatto il rendiconto finanziario

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Sono correttamente interpretati i risultati intermedi ottenuti

- Si**  
 No  
 N.A.

3. E' attentamente monitorato l'andamento del capitale circolante netto commerciale

- Si**  
 No  
 N.A.

4. La dinamica del capitale circolante netto risulta ben raccordata con l'evoluzione del fatturato

- Si**  
 No  
 N.A.

## Modelli predittivi

1. Sono implementati dei modelli predittivi dello stato di insolvenza (noti come modelli di scoring)

- Si**  
 No  
 N.A.

## Sulla base degli elementi esaminati

- si ritiene che l'assetto contabile sia adeguato e concretamente funzionali.**  
 si ritiene che l'assetto contabile sia adeguato ma concretamente non funzionali.  
 si ritiene che l'assetto contabile non sia adeguato e concretamente non funzionali.

## CONTINUITA' AZIENDALE

Il Codice della crisi persegue anzitutto la finalità di dare priorità di trattazione alle proposte finalizzate al superamento della crisi d'impresa assicurando la continuità aziendale, purché funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori. La salvaguardia del going concern rappresenta il primario obiettivo dei recenti interventi comunitari aventi ad oggetto la materia. In tal senso non si può non menzionare la Raccomandazione della Commissione Europea 2017/135/ Ue, la quale poneva, tra gli obiettivi di un nuovo approccio all'insolvenza e alla crisi di impresa, quello di "consentire alle imprese sane in difficoltà finanziaria di ristrutturarsi in una fase precoce, per evitare l'insolvenza e proseguire l'attività".

Dunque, la Raccomandazione Europea prima e la Direttiva Insolvency (Direttiva Ue 2019/1023) poi, introducono la cultura del risanamento capovolgendo il paradigma che accompagnava il diritto concorsuale da diverso tempo, secondo il quale le c.d. procedure minori (prima fra tutte quella di concordato preventivo) erano relegate ad un ruolo residuale rispetto alla procedura fallimentare. La riforma Rordorf fa proprio tale approccio individuando come elemento centrale l'obbligo di istituzione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili ex art. 2086, comma 2, del Codice civile. Coerentemente al dettato dell'ordinamento europeo e all'insegnamento di quello statunitense, il Codice della crisi supera la tradizionale e consolidata interpretazione del fallimento come strumento per eliminare dal mercato l'imprenditore divenuto insolvente, a favore di una concezione della crisi ispirata alla rescue culture e alla second chance di derivazione statunitense, teorizzate nel Chapter 11 dello U.S. Bankruptcy Code, secondo cui privare le imprese in crisi della possibilità di avviare un processo di ristrutturazione finisce inevitabilmente per danneggiare il mercato, i creditori e, in genere, il sistema economico.

Il principio ISA Italia 570 prevede che la continuità aziendale venga verificata sotto diversi profili: gestionali, finanziari e altri indicatori.

*ISA ITALIA 570*: "Quando l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale è appropriato, le attività e le passività vengono contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale".

*OIC 11*: la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità di operare in continuità per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio; in mancanza di tali presupposti, in Nota integrativa devono essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte ai rischi ed alle incertezze.

---

### Indicatori finanziari

1. Presenza di solleciti di pagamento e/o decreti ingiuntivi

- Sì  
 No  
 N.A.

2. Presenza di prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso

- Sì  
 No  
 N.A.

3. Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori

- Sì  
 No  
 N.A.

4. Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi

- Sì  
 No  
 N.A.

5. Ritardi nei pagamenti verso controparti commerciali superiori a 90 giorni

- Sì  
 No  
 N.A.

6. Importante riduzione delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori

- Sì  
 No  
 N.A.

7. Presenza di piani di rientro con fornitori

- Sì  
 No  
 N.A.

8. Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale Rischi

- Sì  
 No  
 N.A.
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

---

9. Mancato pagamento di rimborsi di mutui, finanziamenti o di altri impegni in linea interessi o capitale

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

10. Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

11. Deterioramento dei rating assegnati dalle banche e conseguente peggioramento delle condizioni negoziali applicate dalle banche sulle linee concesse

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

12. Continuativa e anomala crescita dei fidi utilizzati

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

13. Richieste di rientri da parte delle banche

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

14. Sconti anomali applicati alla clientela

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

15. Peggioramento del rating bancario assegnato alla eventuale capogruppo o altre società del gruppo

- Si  
 No  
 **N.A.**
- 

## Indicatori gestionali

---

16. Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

17. Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

18. Demotivazione del management

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

19. Difficoltà con il personale

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

20. Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

21. Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

22. Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla quantità del prodotto o da ritardi nei termini di consegna anomali rispetto la media del settore

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

23. Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società rilevanti impegni pecuniari

- Si  
 **No**  
 N.A.

---

24. Presenza di reclami scritti dalla clientela

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

25. Disordine nei reparti

- Si  
 No  
 **N.A.**

---

26. Malfunzionamento impianti e macchinari

- Si  
 No  
 **N.A.**
-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

---

27. Accumulo di merci e prodotti nei magazzini

- Sì  
 No  
 **N.A.**

---

28. Mancato rilascio di certificazioni di qualità

- Sì  
 No  
 **N.A.**

---

29. Comparsa di concorrenti di grande successo

- Sì  
 No  
 **N.A.**
- 

### Altri indicatori

---

30. Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge

- Sì  
 **No**  
 N.A.

---

31. Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte

- Sì  
 **No**  
 N.A.

---

32. Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa

- Sì  
 **No**  
 N.A.

---

33. Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti

- Sì  
 **No**  
 N.A.

---

34. Istanze di apertura della liquidazione giudiziale avanzate da creditori aziendali

- Sì  
 **No**  
 N.A.
- 

### Domanda

---

Alla luce di quanto sopra, si è in presenza di continuità aziendale?

- Sì**  
 No
- 

## 3.3 Gli indicatori della crisi

### PATRIMONIO NETTO

#### **PATRIMONIO NETTO “di CRISI”**

La verifica dello stato di crisi può comprendere la valutazione del Patrimonio netto.

La verifica di questa condizione si applica indistintamente a tutte le imprese. Nel caso di società di capitali, ovvero in tutti i casi in cui per legge viene fissato un limite minimo del Capitale sociale, occorre altresì verificare che il Patrimonio netto non scenda al di sotto di tale soglia.

Il Patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite di legge per effetto di perdite d'esercizio, anche cumulate, e nelle società di capitali può rappresentare causa di scioglimento *ex art. 2484, c. 4, Codice Civile*. Dal momento che il Patrimonio netto negativo comporta anche un rischio di perdita di continuità aziendale (Principio di Revisione ISA 570), in questo caso gli amministratori e gli organi di controllo devono adottare opportuni provvedimenti.

In presenza di Patrimonio netto negativo, occorre mettere in atto una delle seguenti soluzioni:

- ricostituzione del Patrimonio netto positivo, ovvero del Capitale sociale sopra i limiti di legge, attraverso l'apporto dei soci o dei terzi e contestuale attenuazione o rimozione delle cause che hanno determinato le perdite;

- messa in liquidazione della società o apertura di una procedura concorsuale.

In considerazione dell'importanza di monitorare e valutare correttamente la consistenza del Patrimonio netto, ancorché non espressamente previsto dalla norma è consigliabile una valutazione più approfondita che tenga conto di altre informazioni contenute all'interno del bilancio, analizzando anche il Patrimonio netto rettificato e il Patrimonio netto tangibile.

#### **PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO**

È rappresentato dal Patrimonio netto contabile al netto dei crediti derivanti dal prelievo da parte del titolare o dei soci. Nelle società di capitali rientrano in questo conteggio: i "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" (voce A dell'Attivo patrimoniale), le "Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" (voce VII del P.N.), e gli importi di eventuali dividendi deliberati dopo la chiusura del bilancio.

#### **PATRIMONIO NETTO TANGIBILE**

Rappresenta la quota di Patrimonio netto disponibile. Si ottiene sottraendo dal Patrimonio netto rettificato l'importo delle "Immobilizzazioni immateriali" (voce B.I di S.P. attivo).

La valutazione del Patrimonio netto tangibile è sempre consigliata:

- se negli esercizi precedenti a quello in corso sono state effettuate consistenti capitalizzazioni di oneri pluriennali o di costi di impianto e ampliamento;
- in presenza di valori consistenti di Avviamento;
- quando le "Immobilizzazioni immateriali" sono superiori al 10% del totale dello Stato patrimoniale attivo.

In presenza di plusvalenze latenti opportunamente certificate (esempio: brevetti, concessioni, licenze, marchi), il Patrimonio netto tangibile potrebbe migliorare la valutazione del Patrimonio netto e superare la presunzione della perdita di continuità aziendale.

### **PATRIMONIO NETTO**

	<b>01/01/2022</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>01/01/2020</b>	<b>01/01/2019</b>
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Patrimonio netto crisi</b>	<b>3.355.333</b>	<b>3.334.633</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto	3.355.333	3.334.633	4.152.814	<b>4.094.571</b>
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	<b>0</b>
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	<b>0</b>
- distribuzioni di dividendi deliberate dopo la chiusura del bilancio	0	0	0	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto rettificato</b>	<b>3.355.333</b>	<b>3.334.633</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto crisi	3.355.333	3.334.633	4.152.814	<b>4.094.571</b>
- crediti per prelievi titolare o soci (Titolare o Soci c/c)	0	0	0	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto tangibile</b>	<b>3.091.178</b>	<b>3.007.799</b>	<b>3.896.725</b>	<b>3.879.023</b>
Patrimonio netto rettificato	3.355.333	3.334.633	4.152.814	<b>4.094.571</b>
- Immobilizzazioni immateriali	264.155	326.834	256.089	<b>215.548</b>

### **DSCR**

Consiste nell'analisi dei flussi di cassa liberi, stimati nei dodici mesi successivi dal momento di osservazione, disponibili per rimborsare i debiti finanziari in scadenza nel medesimo periodo. Il *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) si esprime infatti come rapporto tra “free cash flow” e “debiti in scadenza”.

Valori inferiori a 1 segnalano il rischio che l'impresa non disponga della liquidità necessaria per assolvere i propri debiti a scadenza; valori superiori a 1 confermano il mantenimento della continuità aziendale e riducono i pericoli di una crisi d'impresa.

Se si dispone di dati prospettici sufficientemente affidabili, il DSCR deve essere calcolato per ogni tipologia di impresa, attingendo le informazioni necessarie dai documenti contabili, da quelli extra-contabili, dai piani di ammortamento dei debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e da ogni altra informazione ritenuta rilevante. Il DSCR, fungendo sia da indicatore di crisi che da indice di monitoraggio del mantenimento della continuità aziendale, deve essere calcolato per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi.

È consigliabile verificare il DSCR almeno ogni tre mesi con previsioni *rolling* ad almeno 12 mesi, purché si disponga di dati affidabili.

In assenza di debiti finanziari con scadenza a medio-lungo termine, il calcolo del DSCR deve ritenersi poco significativo; nei casi di carenza informativa è meglio non procedere al calcolo, bensì analizzare gli indici di settore.

Il DSCR viene utilizzato come indicatore significativo della crisi d'impresa. L'Organo di Controllo deve esprimere il proprio giudizio professionale circa l'attendibilità dei dati utilizzati per il calcolo del DSCR. In assenza dell'Organo di Controllo spetta all'Amministratore valutare l'attendibilità e la significatività del DSCR.

Il DSCR è il risultato di un prospetto ottenuto dalla somma algebrica delle disponibilità liquide, generate o assorbite dalle entrate e dalle uscite del periodo, costruito con riferimento ai dodici mesi successivi al momento di osservazione.

Al numeratore si riportano tutte le entrate di liquidità previste nei dodici mesi successivi, incluse le giacenze iniziali di cassa, al netto delle uscite di liquidità previste nel medesimo periodo, a eccezione dei rimborsi dei debiti finanziari, in scadenza negli stessi dodici mesi, che vanno unitariamente riportati al denominatore. Al numeratore si considera anche la variazione di liquidità derivante dagli investimenti e dalla gestione finanziaria; in particolare, in ambito finanziario rilevano anche i flussi attivi derivanti dalle linee di credito disponibili e ancora utilizzabili nell'orizzonte temporale di riferimento. Le linee di credito autoliquidanti devono essere considerate disponibili solo per la parte relativa ai crediti commerciali che possono realmente essere anticipati.

Al denominatore si riportano le uscite previste nei prossimi dodici mesi per rimborsare i debiti finanziari verso gli istituti di credito o altri finanziatori, ovvero la quota capitale di tutti i debiti oggettivamente considerati finanziari. Rientrano in questa categoria anche le quote capitale di rimborso dei debiti finanziari a medio-lungo termine in scadenza nei dodici mesi successivi al momento dell'osservazione.

### Conteggio DSCR a 12 mesi

	<b>12 mesi</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	
Incassi da clienti	8.524.114
Altri incassi	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti e servizi)	4.240.452
(Pagamenti al personale)	3.812.562
(Altri pagamenti)	195.050
(Imposte pagate sul reddito)	470.000
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	26.671
Dividendi incassati	
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-220.621</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni e attività finanziarie non immobilizzate</b>	
(Investimenti)	25.000
Disinvestimenti	
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-25.000</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Mezzi di terzi</b>	
Incremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine	300.000
(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine scadenzati)	474.329
(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine non scadenzati)	
<b>Mezzi propri</b>	
Aumento di capitale a pagamento e finanziamento con mezzi propri	
(Rimborso di capitale)	
Cessione di azioni proprie	
(Acquisto di azioni proprie)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-174.329</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>-419.950</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	452.476
<i>Disponibilità liquide al termine del periodo</i>	<i>32.526</i>
Utilizzo di affidamenti bancari accordati e non ancora utilizzati	
<b>Ulteriore fabbisogno finanziario</b>	
<b>Interventi correttivi da attivare in caso di Ulteriore fabbisogno finanziario</b>	
Finanziamento con mezzi propri	
Finanziamento con mezzi di terzi	
<b>Fabbisogno finanziario negativo di periodo dopo gli eventuali interventi correttivi</b>	
<b>DSCR del periodo</b>	<b>1,06</b>

### **SEGNALI DI ALLARME**

L'art. 3 del D. Lgs. 14/2019 prevede di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i seguenti segnali di allarme:

- a. l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b. l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c. l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d. l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

L'art. 25-novies del D. Lgs. 14/2019 prevede che i creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia Entrate- Riscossione) segnalino all'imprenditore e all'organo di controllo, a mezzo di posta elettronica certificata o, in mancanza, mediante raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo risultante all'anagrafe tributaria:

- a. per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore:
  1. per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
  2. per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;
- b. per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
- c. per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione viene in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
- d. per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

Le segnalazioni di sopra sono inviate:

- a. dall'Agenzia delle entrate, contestualmente alla comunicazione di irregolarità di cui all'articolo 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e, comunque, non oltre 150 giorni dal termine di presentazione delle comunicazioni di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge n. 78 del 2010;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

- b. dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, entro sessanta giorni decorrenti dal verificarsi delle condizioni o dal superamento degli importi indicati sopra.

Le segnalazioni contengono l'invito alla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata, se ne ricorrono i presupposti.

Le disposizioni si applicano:

- a. con riferimento all'Istituto nazionale della previdenza sociale e all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in relazione ai debiti accertati dal 15 luglio 2022 per il secondo;
- b. con riferimento all'Agenzia delle entrate, in relazione ai debiti risultanti dalle comunicazioni periodiche relative al secondo trimestre dell'anno 2022;
- c. con riferimento all'Agenzia delle entrate-Riscossione, in relazione ai carichi affidati all'agente della riscossione a decorrere dal 1° luglio 2022.

	<b>Importo</b>
<b>Verifica debiti verso dipendenti scaduti (art. 3, comma 4, lett. a))</b>	
Debiti verso dipendenti scaduti da almeno 30 gg. alla data della valutazione	0
Ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	0
<b>Verifica debiti verso fornitori scaduti (art. 3, comma 4 lett. b))</b>	
Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg. alla data della valutazione	(*) 349.283
Debiti verso fornitori non scaduti alla data della valutazione	560.474
<b>Verifica debiti verso banche e intermediari finanziari (art. 3, comma 4 lett. c))</b>	
Esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di 60 gg. alla data della valutazione	0
Importo affidamenti superati da più di 60 giorni	0
Totale esposizioni verso banche e altri intermediari finanziari	1.822.891
<b>Monitoraggio debiti verso creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies</b>	
<b>Istituto Nazionale Previdenza Sociale</b>	
Impresa con lavoratori subordinati e parasubordinati?	Si
Importo contributi previdenziali scaduti da oltre 90 giorni	0
Importo contributi previdenziali dovuti nell'anno precedente	953.017
<b>Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro</b>	
Importo contributi previdenziali scaduti da oltre 90 giorni	0
<b>Agenzia delle Entrate (IVA)</b>	
Volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno di imposta precedente	7.079.722
Importo Iva dovuto e non versato risultante dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche inviate	0
<b>Agente della riscossione</b>	

---

Importo debiti affidati alla riscossione scaduti da 90 giorni

---

0

*(\*) Si evidenzia che l'importo indicato è al netto delle fatture del fornitore Nexive Network Srl per un totale di euro 442.005. Si ritiene di non annoverare tale importo tra i Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg. alla data della valutazione a seguito della causa iscritta a ruolo in materia di inadempimento delle clausole del "contratto per l'affidamento dei servizi di stampa e postalizzazione, consegna e notifica di atti relativi all'attività di riscossione volontaria e coattiva degli enti locali toscani" della Convenzione Anci Toscana.*

### **3.4 Altre verifiche**

#### **INDICI SETTORIALI CNDCEC**

Se il Patrimonio netto è positivo e il Capitale sociale è al di sopra dei limiti di legge, ma il DSCR non è disponibile o ritenuto non sufficientemente affidabile per la qualità dei dati prospettici, è opportuno utilizzare appositi indici di settore, con soglie differenti a seconda del tipo di attività svolta, che hanno elevate probabilità di intercettare gli indizi della crisi.

Se gli adeguati assetti lo permettono, è auspicabile monitorare gli indici di settore con cadenza almeno trimestrale.

**Indice di sostenibilità degli oneri finanziari:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra gli oneri finanziari e il fatturato. La sostenibilità degli oneri finanziari è equilibrata se tale rapporto totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dell'1,5% a un massimo del 3,8% a seconda del codice di attività dell'impresa. Al numeratore sono riportati gli interessi e gli altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 dello schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (ad esempio: interessi passivi su mutui, sconti finanziari passivi); a denominatore sono riportati i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A.1 della schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (per le società con produzione pluriennale occorre sommare anche la variazione di lavori in corso, voce A.3 dello schema di Conto economico).

**Indice di adeguatezza patrimoniale:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Patrimonio netto e i debiti totali, e misura l'adeguatezza patrimoniale dell'impresa. L'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,3% a un massimo del 9,4%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il Patrimonio netto, costituito dalla voce A dello Stato patrimoniale passivo (art. 2424 c.c.) al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato patrimoniale attivo) e dei dividendi deliberati per la distribuzione dopo la chiusura del bilancio; a denominatore sono riportati interamente i debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) di qualsiasi natura: commerciale, finanziaria e diversa, nonché i ratei passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di ritorno liquido dell'attivo:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il cash flow e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e misura il rendimento complessivo dell'investimento in termini di capacità di generare liquidità. L'equilibrio tra cash flow e attivo è

confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dello 0,3% a un massimo dell'1,9%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il flusso di cassa calcolato come somma del risultato d'esercizio e dei costi non monetari (esempio: ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi) al netto dei ricavi non monetari (esempio: rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.).

**Indice di liquidità:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve, e misura l'assetto del Capitale Circolante Operativo. L'equilibrio tra attività a breve e passività a breve è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 69,8% a un massimo del 108%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma delle voci dell'attivo circolante (voce C dello Stato patrimoniale attivo) esigibili entro l'esercizio successivo, e il totale dei ratei e risconti attivi (voce D dello Stato patrimoniale passivo); a denominatore la somma del totale dei debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e il totale dei ratei e risconti passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di indebitamento previdenziale e tributario:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e monitora la capacità dell'impresa di far fronte a debiti verso i creditori pubblici qualificati. L'equilibrio tra debiti tributari e previdenziali e l'attivo patrimoniale è confermato se l'indice totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,9% a un massimo del 14,60%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma dei debiti tributari (voce D.12 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, e l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso gli istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.)

## INDICI SETTORIALI CNDCEC

### Settore ATECO: (JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019	Valori soglia
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,38 %	0,59 %	0,21 %	0,16 %	> 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	55,24 %	57,99 %	54,55 %	57,51 %	< 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	15,85 %	8,42 %	5,56 %	8,35 %	< 1,7%
Indice di liquidità	210,55 %	232,08 %	208,09 %	172,35 %	< 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	5,60 %	2,43 %	1,85 %	3,51 %	> 11,9%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

## ALTMAN Z-SCORE

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
La presenza di squilibrio finanziario deve essere evidenziata da almeno due dei tre differenti modelli proposti.				
<b>MODELLO 1</b>				
Z-Score = 1,981 * a) + 9,841 * b) + 1,951 * c) + 3,206 * d) + 4,037 * e)				
Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 8,105				
Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 4,846 e 8,105				
Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 4,846				
a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,44	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,07	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,04	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,30	0,31	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,80	0,74	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>5,83</b>	<b>6,39</b>	<b>5,58</b>	<b>6,51</b>
1,981 * a)	0,87	0,95	0,91	0,81
9,841 * b)	0,69	1,48	1,08	0,89
1,951 * c)	0,08	-0,02	0,06	0,20
3,206 * d)	0,96	0,99	0,99	1,06
4,037 * e)	3,23	2,99	2,54	3,55
<b>MODELLO 2</b>				
Z-Score = 6,56 * a) + 3,26 * b) + 6,72 * c) + 1,05 * d)				
Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,60				
Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,10 e 2,60				
Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,10				
a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,44	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,07	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,04	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,30	0,31	0,31	0,33
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>3,71</b>	<b>3,90</b>	<b>3,91</b>	<b>4,00</b>
6,56 * a)	2,89	3,15	3,02	2,69
3,26 * b)	0,23	0,49	0,36	0,29
6,72 * c)	0,27	-0,07	0,20	0,67
1,05 * d)	0,32	0,33	0,33	0,35
<b>MODELLO 3</b>				
Z-Score = 0,717 * a) + 0,847 * b) + 3,107 * c) + 0,420 * d) + 0,998 * e)				
Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,90				
Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,23 e 2,90				

Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,23				
a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,44	0,48	0,46	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,07	0,15	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,04	-0,01	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,30	0,31	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,80	0,74	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>1,43</b>	<b>1,31</b>	<b>1,27</b>	<b>1,70</b>
0,717 * a)	0,32	0,34	0,33	0,29
0,847 * b)	0,06	0,13	0,09	0,08
3,107 * c)	0,12	-0,03	0,09	0,31
0,420 * d)	0,13	0,13	0,13	0,14
0,998 * e)	0,80	0,74	0,63	0,88

#### 4. ANALISI DEI RISCHI.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente programma.

Detta attività di monitoraggio è coerente con lo Statuto societario, laddove (art. 16-*quater*) stabilisce che l'organo amministrativo redige un report semestrale accompagnato da una relazione che illustra la prevedibile evoluzione dell'andamento della gestione economica dell'esercizio; è realizzata, inoltre, anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili [co.1]. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica [co.2].*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente [co.3].*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [co.4]. (...) Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [co.5]"*.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

#### **4.1 Indicatori extracontabili**

L'analisi attraverso indicatori extracontabili consente una valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, ed integra l'analisi degli indici di derivazione contabile. Consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie dei rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Si tratta di una fase preliminare descrittiva in cui viene analizzato il contesto, sia interno che esterno, e in cui vengono valutati i fattori che possono generare dubbi sulla continuità aziendale. Tali fattori devono essere valutati in funzione del tipo dell'attività svolta dalla società e dalle dimensioni della stessa.

Dopo aver individuato le aree di rischio rilevanti e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'organo preposto valuta la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individua le strategie da attuare per la gestione di ciascuna tipologia di rischio individuata.

Gli indicatori di tipo qualitativo possono essere suddivisi in quattro categorie che individuano le Aree di Rischio; a loro volta le Aree di rischio possono essere suddivise in tipologie di rischio così come sintetizzato dalla "Matrice dei rischi" sottostante.

- A. Rischi Strategici. Di origine esterna o interna, derivano dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.
- B. Rischi di Processo. Riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi. Includono anche quelli inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della Società stessa.
- C. Rischi di Information Technology (IT). Correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.
- D. Rischi Finanziari. Correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Dall'analisi effettuata dalla nostra società nel corso dell'esercizio 2022 le tipologie di rischio che si sono verificate e che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio successivo possono essere riassunte nella tabella sottostante:

Tipologia Rischio	Rischio	Descrizione
<b>Rischio Politico</b>	1. La volontà liquidatoria dei soci.	Rischio non presente
	2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	In data 14 maggio 2023 è prevista tornata elettorale per elezione Sindaco di Pisa, socio di maggioranza assoluta della società.
<b>Rischio Economico-Finanziario</b>	3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	Rischio non presente
	4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di continuità aziendale.	Rischio non presente
<b>Rischio Legislativo</b>	5. Modifiche alle normative di settore e delle partecipazioni pubbliche.	Rischio non presente
<b>Rischio Ambientale</b>	6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Rischio non presente
<b>Rischio di errata Programmazione, Pianificazione e Ricognizione delle opportunità strategiche</b>	7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale, mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Rischio non presente
	8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci.	Rischio non presente
	9. Contratti di servizio.	Contratto di servizio con Comune di Vecchiano scadente il 31/12/2023, con possibilità di rinnovo triennale.
<b>Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio</b>	10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Rischio non presente
<b>Rischio di Normativa</b>	11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Rischio non presente

	12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Rischio non presente
	13. Corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione	Rischio non presente
<b>Rischio legato a Disposizioni interne</b>	14. Corretta gestione del personale e delle relazioni sindacali.	Rischio non presente
	15. Adeguata e corretta applicazione del regolamento assunzione del personale e del conferimento di incarichi	Rischio non presente
	16. Adeguatazza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Rischio non presente
	17. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Vigilanza.	Rischio non presente
	18. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Rischio non presente
<b>Rischio legato alla Contrattualistica</b>	19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Iscritta causa a ruolo per inadempimenti contrattuali del fornitore Nexive Network srl.
	20. Mancato rispetto del contratto di servizio o di fornitura.	Rischio non presente
<b>Rischi in materia di Ambiente Salute e Sicurezza</b>	21. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Rischio non presente
<b>Rischio in materia di Privacy</b>	22. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Rischio non presente
<b>Rischio in merito alla Integrità e Sicurezza dei dati</b>	23. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Rischio non presente
<b>Rischio in merito alla Disponibilità dei Sistemi</b>	24. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione	Rischio non presente

<b>Informatici</b>	dei dispositivi informatici.	
<b>Rischio legato alla Infrastruttura e progetti IT</b>	25. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Rischio non presente.
<b>Rischio connesso alle operazioni di Finanziamento della Società e agli Investimenti diretti</b>	26. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Rischio non presente.
<b>Rischio legato all'accesso ai Capitali o al mancato rinnovo o di rimborso dei Prestiti</b>	27. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Rischio non presente
<b>Rischio di Tasso di interesse</b>	28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Rischio legato al finanziamento a breve da euro 200.000, a tasso variabile, parametrizzato ad euribor a 3 mesi
<b>Rischio di Controparte finanziaria</b>	29. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Rischio non presente
<b>Rischio di Liquidità</b>	30. Carenza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti, ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	Erogato mutuo a breve per € 200.000,00 con scadenza 31/12/2023.

#### **4.2 Determinazione dell'analisi dei rischi complessiva**

Ai sensi delle linee guida pervenute dall'ufficio partecipazioni del Comune di Pisa si è proceduto a valutare i rischi attraverso gli indicatori suggeriti.

In particolare agli indicatori di rischio extracontabile di cui al paragrafo precedente sono stati attribuiti punteggi da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Indicatori extracontabili	Propensione al Rischio	Peso	Punteggio Anno n
1. La volontà liquidatoria dei soci.	Scegliere Valore	0,085	xxx
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	Scegliere Valore	0,055	xxx
3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	Scegliere Valore	0,065	xxx
4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di <i>continuità</i> aziendale.	Scegliere Valore	0,010	xxx
5. Modifiche alle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.	Scegliere Valore	0,005	xxx
6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Scegliere Valore	0,050	xxx
7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale e relativa mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Scegliere Valore	0,080	xxx
8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi richiesti dai soci.	Scegliere Valore	0,420	xxx
9. Contratti di servizio.	Scegliere Valore	0,100	xxx
10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Scegliere Valore	0,005	xxx
11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Scegliere Valore	0,075	xxx

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Scegliere Valore	0,150	xxx
13. Corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.	Scegliere Valore	0,050	xxx
14. Corretta gestione del personale e delle relazioni sindacali.	Scegliere Valore	0,050	xxx
15. Adeguatezza e corretta applicazione del Regolamento assunzione del personale e del conferimento di incarichi.	Scegliere Valore	0,080	xxx
16. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Scegliere Valore	0,200	xxx
17. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organismo di Vigilanza.	Scegliere Valore	0,050	xxx
18. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Scegliere Valore	0,050	xxx
19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Scegliere Valore	0,100	xxx
20. Mancato rispetto del contratto di servizio o di fornitura.	Scegliere Valore	0,050	xxx
21. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza.	Scegliere Valore	0,040	xxx
22. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Scegliere Valore	0,025	xxx
23. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Scegliere Valore	0,002	xxx
24. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.	Scegliere Valore	0,002	xxx
25. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Scegliere Valore	0,015	xxx
26. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Scegliere Valore	0,085	xxx
27. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Scegliere Valore	0,045	xxx
28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Scegliere Valore	0,003	xxx
29. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Scegliere Valore	0,003	xxx
30. Carenza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti e ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	Scegliere Valore	0,050	xxx
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI</b>		2,00	<b>MIN 2,00 MAX 10,00</b>

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni, al netto di quelle il cui rischio risulterebbe “non presente”. La somma dei “pesi” deve essere complessivamente pari a 2, pertanto si è provveduto all’opportuno ricalcolo dei pesi assegnati:

Indicatori extracontabili	Propensione al Rischio	Peso ricalcolato	Punteggio Anno n
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	3	0,357	1,07
9. Contratti di servizio.	1	0,649	0,65
19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	1	0,649	0,65
28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	1	0,019	0,02
30. Carenza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti, ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	3	0,325	0,97
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI</b>		<b>2</b>	<b>3,36</b>

Al fine di addivenire all’analisi dei rischi complessiva, si è poi proceduto con il calcolo degli indicatori patrimoniali – finanziari, con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), attribuendo a ciascuno di essi i relativi “pesi” ai fini del calcolo del punteggio di rischio da “indicatori patrimoniali – finanziari (da 0 a max 10 punti):

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

Codice fiscale: 01724200504

Indicatori patrimoniali-finanziari	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Deficit Patrimoniale		se SI 0,00 se NO 3,30
Capitale Circolante Netto		se SI 0,00 se NO 1,70
Indice di liquidità (Quick Ratio)		se SI 0,00 se NO 2,00
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA		se SI 0,00 se NO 1,00
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)		se SI 0,00 se NO 1,00
Oneri Finanziari su MOL		se SI 0,00 se NO 1,00
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatori patrimoniali-finanziari	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
Deficit Patrimoniale	3.355.334	0	3.334.632	0	4.152.814	0	4.094.571	0
Capitale Circolante Netto	6.418.555	0	6.379.959	0	7.252.084	0	3.818.486	0
Indice di liquidità (Quick Ratio)	2,09	0	2,33	0	2,08	0	1,45	0
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA	0,19	0	1,68	0	-0,5	0	-0,35	0
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)	2,33	1	2,18	1	2,18	1	2,06	1
Oneri Finanziari su MOL	1,70%	1	3,37%	1	1,78%	1	1%	1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI</b>		<b>2</b>	<b>—</b>	<b>2</b>	<b>—</b>	<b>2</b>	<b>—</b>	<b>2</b>

Si è proceduto quindi al calcolo dei seguenti indicatori di redditività con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), attribuendo a ciascuno di essi i relativi “pesi” ai fini del calcolo del punteggio di rischio da redditività (da 0 a max 10 punti):

Indicatori di redditività	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Risultati Operativi	Per 3 esercizi consecutivi	se SI 0,00 se NO 2,00
Risultati Esercizio	Per 3 esercizi sugli ultimi 4	se SI 0,00 se NO 2,00
ROI		se SI 0,00 se NO 1,00
ROE		se SI 0,00 se NO 1,00
EVA		se SI 0,00 se NO 2,00
Perdite esercizio portate a nuovo		se SI 0,00 se NO 2,00
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Il calcolo dell'indicatore EVA, non risulta aderente a società di natura pubblica quali quelle partecipate dal Comune. Pertanto non si è proceduto al calcolo di tale indicatore e si è provveduto alla riparametrizzazione dei pesi da attribuire agli indicatori, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Indicatori di redditività	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
Risultati Operativi	457.215	2,5	- 149.526	2,5	442.471	0	1.314.845	0
Risultati Esercizio	20.702	2,5	- 818.181	2,5	58.244	0	409.670	0
ROI	4,73%	0	-1,41 %	1,25	3,35 %	0	10,48 %	0
ROE	0,62%	1,25	-24,54 %	1,25	1,40 %	0	10,01 %	0
Perdite esercizio portate a nuovo	NO	2,5	0	0	0	0	0	0
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>	—	<b>8,75</b>	—	<b>7,5</b>	—	<b>0</b>	—	<b>0</b>

In ultimo sono stati calcolati i seguenti ulteriori indicatori di derivazione contabile, focalizzati all'analisi prospettica (in termini di capacità di pagare i propri debiti) e alla verifica dell'efficienza. Ciascun indicatore ha un proprio parametro di riferimento (valore soglia) ed un "peso" che gli è stato attribuito ai fini della determinazione del punteggio complessivo del rischio da altri indicatori di derivazione contabile:

Indicatori di derivazione contabile	Valori soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0
	DSCR = 1	1
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 3,60
Perdite valore delle attività	SI / NO	se SI 1,00 se NO 0,00
Analisi del debito scaduto	OK / NO	se OK 0,00 se NO 1,50
Costo Medio del Personale		se SI 0,00 se NO 1,95
Efficienza del Personale		se SI 0,00 se NO 1,95
<b>TOTALE PUNTEGGIO DA ALTRI INDICATORI DI DERIVAZIONE CONTABILE</b>		<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatori di derivazione contabile	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio	Risultato	Punteggio
	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2019
DSCR	1,06	0	1,91	0	1,76	0	2,38	0
Perdite valore delle attività	NO	0	NO	0	NO	0	NO	0
Analisi del debito scaduto	OK	0	OK	0	OK	0	OK	0
Costo Medio del Personale	49.073	1,95	45.586	1,95	54.640	1,95	62.593	1,95

Efficienza del Personale	118.956	0	102.296	0	126.150	0	182.757	0
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA ALTRI INDICATORI DI DERIVAZIONE CONTABILE</b>		<b>1,95</b>	—	<b>1,95</b>	—	<b>1,95</b>	—	<b>1,95</b>

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra si ottiene il seguente schema complessivo da cui si deriva il punteggio complessivo per il rischio aziendale:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Qualitativi (Extracontabili)	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori Patrimoniali - Finanziari	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori di Redditività	Min 0,00 — Max 10,00	0,10	Valore * Peso
Altri Indicatori di Derivazione contabile	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO</b>			<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>

Sulla base dei valori precedentemente calcolati per ciascuna classe di indicatori si ottiene il seguente punteggio complessivo per il rischio aziendale relativamente all'esercizio 2022:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio Anno 2022
Indicatori Qualitativi (Extracontabili)	3,36	0,30	1,01
Indicatori Patrimoniali - Finanziari	2	0,30	0,6
Indicatori di Redditività	6,25	0,10	0,625
Altri Indicatori di Derivazione contabile	1,95	0,30	0,585
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO</b>			<b>2,82</b>

Sulla base delle risultanze del punteggio complessivo, sono individuate le soglie di allarme con le relative azioni che l'organo amministrativo è tenuto ad effettuare al fine di contenere il rischio aziendale. La Società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto si rileva che la società per l'anno 2022 rientra nella seguente categoria di rischio aziendale:

Periodo di riferimento	Punteggio complessivo di rischio	Rischio aziendale
Anno 2022	2,82	Non rilevabile

Come emerge dal punteggio complessivo di rischio calcolato con le modalità declinate dal Comune di Pisa nelle proprie "Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016", il rischio aziendale risulta non rilevabile. L'organo amministrativo monitora costantemente l'andamento dei suddetti indicatori per assicurare il corretto andamento della gestione, attenuare i rischi e prevenire qualsivoglia tipologia di squilibrio.

#### **5. ANALISI DEI RISULTATI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.**

Alla luce dei risultati che derivano dall'applicazione degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi si evidenzia una, seppur lieve, situazione di miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale evoluzione è dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio, che ha consentito un miglioramento degli indicatori di redditività.

Andamento economico: il risultato economico risulta influenzato in larga misura dalla ripresa della riscossione sia ordinaria che coattiva, che ha contribuito notevolmente all'incremento dei ricavi, oltre che da un'attenta revisione e contenimento dei costi sostenuti. La società intende perseguire tali risultati anche per l'esercizio 2023, attraverso il raggiungimento di crescenti livelli di riscossione.

Per meglio affrontare le dinamiche reddituali nel corso dei futuri esercizi si è proceduto a incrementare l'attività con l'aggiudicazione di nuovi servizi per i Soci e per enti non soci. La società mantiene costantemente monitorato l'andamento economico, con frequenti revisioni del budget e attuando una politica di riduzione dei costi.

Situazione patrimoniale: la società ha continuato anche nel corso del presente esercizio la politica di *extra* accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, al fine di raggiungere un'adeguata patrimonializzazione che le permetta di affrontare eventualità future non previste che possano comprometterne l'equilibrio.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha provveduto al pagamento di una parte consistente dello *stock* di debito verso Poste Italiane accumulato negli anni precedenti. Nei primi mesi del 2023 tale posizione debitoria verrà cessata residuando, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, solamente due partite che la società sta gestendo direttamente con il fornitore.

Andamento finanziario: l'attività operativa aziendale comporta la necessità di una forte anticipazione delle spese collegate alla riscossione ordinaria e soprattutto a quella coattiva. È insito nell'attività di riscossione delle entrate uno scollamento temporale, a volte anche abbastanza rilevante, tra il momento di scadenza del pagamento e la sua effettiva liquidazione da parte del contribuente: quest'ultima, infatti, può avvenire anche dopo diverso tempo e solo a seguito

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504

dell'adozione di costose procedure di riscossione coattiva, prima di conseguire il risultato, cioè il ristorno delle spese e la riscossione degli aggi, determinando uno squilibrio nella gestione di cassa. Sono pertanto necessarie azioni di revisione del sistema dei corrispettivi con i Soci, senza i quali lo squilibrio finanziario potrebbe minare la solidità aziendale nei prossimi esercizi.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e art. 14, commi da 2 a 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non sia a rischio la continuità aziendale, imponendo comunque una costante e attenta pianificazione finanziaria ed economica.

Pisa, 27 marzo 2023

**L'Amministratore Unico**

David Baccelli

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2022

**SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA...**  
Codice fiscale: 01724200504